

ACC

10000/143/1297

ABOLITION OF FA
FEB. 1944 - DEC.

10000/143/1297

ABOLITION OF FASCIST MILITIA & FASCIST ELEMENTS
FEB. 1944 - DEC. 1945

MINUTE 5

Wm. F. C. C.

11/10/94. Gen. Luckie assumes as to Landmines
as well as elsewhere, no Forts, Road Militia
have been or would be incorporated w/ C&RR.
All that remains is for Congress to determine
what disposition is to be made of unexpended
P & R Militiamen. Meanwhile they recruit and employ
as, eat, sleep or work w/ C&RR (Sgt) R. Mark,
(Feb. 14/94)

Q. 51

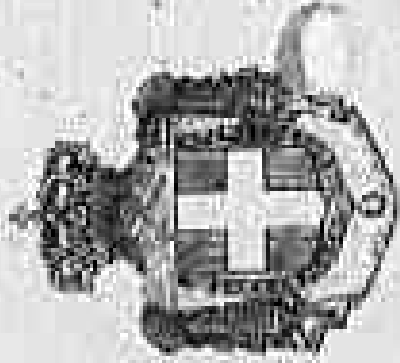
V. P. has been to N. H. 23rd A.

B. R. Lipp

523

70620	10	Temp	HE	+	RR
1A					
2A					
3A					
4A					
5A					
6A					
7A					
8A					
9A					
10A					
11A					

5 Jan 44 C. C. R. R. - Ban Recruiting of Officers
 5 Jan 44 " " Street Militia
 7 Jan 44 " " Discipline of C. C. R. R.
 6 Jan 44 " " Revised of Major Cardaci Vittorio
 6 Jan 44 " " Discontinuation of Road Militia
 11/7/44 HQ. A. E. C. Newspaper Article referring to Van Piche the D. C. R. R.
 17/2/44 To Lord Stansgate Recommending Decree 168 Revision
 5/1/44 HQ C. C. R. R. - Ban Road Militia, Ban
 18/2/44 C. C. R. R. - Ban Post Sec. Applications for enrollment in C. C. R. R.



D.

*Ministero dell'Interno*DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA*Divisione* A.G.R. *Sec.* III*Prot. N.º* 443/35902 *Allegato*

Mod. 372

Roma, 4 dicembre 1945Alla COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE PER LA P.S.R O M A*Risposta al Teleg. del*
Dir. Sec. *N.º*

OGGETTO: Concentramento di jugoslavi ad Eboli -

Si ha il pregio di richiamare l'attenzione di codesta Commissione sull'acclusa copia di rapporto del Prefetto di Salerno, relativo al comportamento degli jugoslavi concentrati nel campo di raccolta di S. Giovanni nel Comune di Eboli (Salerno), facendo presente che la situazione prospettata è venuta successivamente ad aggravarsi a causa di nuovi incidenti.

Si prega Cotesta Commissione di esaminare la possibilità di adottare provvedimenti che valgano ad ovviare al ripetersi degli episodi, cui i predetti militari jugoslavi hanno dato origine, e che potrebbero turbare gravemente l'ordine pubblico.

Questo Ministero resta in attesa di cortesi comunicazioni al riguardo.

do.-

PEL MINISTRO

Forza

(Translation M.B.)

Copy

R. SALERNO PREFECTURE

Cab. Div. Nr. 2469

Salerno, 10/10/1945

To: MINISTRY OF INTERIOR -Cabinet
 " " " -P.S. Dir.
 " " FOREIGN AFFAIRS

R O M E

SUBJECT: Concentration of Yugoslavs at EBOLI.

At S.GIOVANNI (Eboli district) a gathering-centre of about 15 thou. Yugoslav men and women has been formed.

The presence of said Yugoslavs is going to seriously compromit the public order of the district, owing to the fact that their hig number makes an adequate surveyance practically impossible; on the other hand the Yugoslav Commander of the Camp pointed out to the local CC.RR. Coy to be utterly unable to stop the incidents caused by his country-men.

Aforesaid Yugoslavs, on the night of the 4th inst., invaded the "Grataglia" field near the gathering-centre and stole a pretty big deal of grapes; others stole nearly 2 Quintals of apples; others claimed to freely buy bred in the local backer-shops and desisted only owing to the intervention of local P.S. Agents.

Among the population a deep discontent against the Yugoslavs is spreading also owing to their arrogance, and the situation is such as to cause heavy incidents.

We thus beg to ask your Ministry to immediately inform the Allied Authorities, which can give disposals for an adequate control on the movement of the Yugoslavs in said district.

The Prefect

s/ Mascolo.

619.

C O P I A

R. PREFETTURA DI SALERNO

Div. Gab. N. 2469

Salerno 10 ottobre 1945

-AL MINISTERO DELL'INTERNO-Gabinetto - ROMA
e p.c.: -AL MINISTERO DELL'INTERNO-Direz. Gen. P.S. ROMA
" " -MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI-Gabinetto. ROMA

OGGETTO: Concentramento jugoslavi in Eboli-

In località San Giovanni del Comune di Eboli è stato costituito un campo di raccolta di uomini e donne jugoslavi, che raggiunge attualmente la forza di circa 15 mila unità.

La presenza di tali elementi minaccia di compromettere gravemente l'ordine pubblico della zona, perchè il numero rilevante di essi non permette un adeguato servizio di vigilanza, mentre il comandante jugoslavo del campo ha dichiarato al Comandante la locale Compagnia dei CC.RR. che non è in grado di arginare gli abusi commessi dai suoi connazionali.

I suddetti slavi, nella notte dal 4 al 5 u.s., hanno invaso la contrada Grateglia, limitrofa al campo di raccolta, asportando rilevante quantità d'uva; altri hanno perpetrato nella stessa zona un furto di due quintali di mele; altri pretendevano di acquistare liberamente pane nei forni del Comune, e potevano essere allontanati solo dall'intervento energico dei vigili urbani locali.

Nella zona si sta formando uno stato d'animo di forte malcontento verso i suddetti jugoslavi, anche a motivo del loro atteggiamento provocatorio, per cui si ritiene che il persistere di tale stato di cose potrebbe dar luogo a seri inconvenienti.

Nel segnalare a codesto Ministero quanto sopra, si prega di voler prospettare con urgenza la situazione alle autorità alleate, perchè vengano dalle stesse adottati i provvedimenti necessari per eliminare i motivi di incidenti, disponendo un adeguato servizio di vigilanza, che valga a disciplinare il movimento di tale rilevante massa di individui nella zona.

-AL MINISTERO DELL'INTERNO-Gabinetto - ROMA
 e p.c.: -AL-MINISTERO DELL'INTERNO-Direz.Gen.P.S.ROMA
 " " -MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI-Gabinetto.ROMA

OGGETTO: Concentramento jugoslavi in Eboli-

In località San Giovanni del Comune di Eboli è stato costituito un campo di raccolta di uomini e donne jugoslavi, che raggiunge attualmente la forza di circa 15 mila unità.

La presenza di tali elementi minaccia di compromettere gravemente l'ordine pubblico della zona, perchè il numero rilevante di essi non permette un adeguato servizio di vigilanza, mentre il comandante jugoslavo del campo ha dichiarato al Comandante la locale Compagnia dei CC.RR. che non è in grado di arginare gli abusi commessi dai suoi connazionali.

I suddetti slavi, nella notte dal 4 al 5 u.s., hanno invaso la contrada Grataglia, limitrofa al campo di raccolta, asportando rilevante quantità d'uva; altri hanno perpetrato nella stessa zona un furto di due quintali di mele; altri pretendevano di acquistare liberamente pane nei forni del Comune, e potevano essere allontanati solo dall'intervento energico dei vigili urbani locali.

Nella zona si sta formando uno stato d'animo di forte malcontento verso i suddetti jugoslavi, anche a motivo del loro atteggiamento provocatorio, per cui si ritiene che il persistere di tale stato di cose potrebbe dar luogo a seri inconvenienti.

Nel segnalare a codesto Ministero quanto sopra, si prega di voler prospettare con urgenza la situazione alle autorità alleate, perchè vengano dalle stesse adottati i provvedimenti necessari per eliminare i motivi di incidenti, disponendo un adeguato servizio di vigilanza, che valga a disciplinare il movimento di tale rilevante massa di individui nella zona.-

619-

IL PREFETTO

f.to Mascolo

File

Letter his with Italian Govt. *Handwritten*
Naples, Aug. 1944.

12 Aug 1944

TO ALLIED CONTROL COMMISSION

R O M E .

To S.E. BONOMI Ivanoe, Italian Prime Minister

R O M E .

To S.E. Conte SFORZA Carlo, High Commissioner for Epuration

R O M E .

To S.E. MANCINI, Minister of Public Works

R O M E .

Undersigned INGUSCI Emiro son of late Pierbenito and of Plantera Anna, borne in NARDO' (Iecce) on 19/5/1910, residing in Naples - Pione Miraglia 178, ex Brigadiere of the dissolved Milizia della Strada - Distaccamento di Napoli - states as follows:

I was member of Italian Youth Organizations as the majority of all young Italians and in 1932, when I had to enlist in the Fascist conscription, I became member of ex Fascist Party. After having attended Military Service I wanted to enter a Police Corps and took part in a competition for vacant positions in Milizia della Strada, organized by Ministero dei Lavori Pubblici in June 1933. Succeeding in said competition I have been assigned to a unit in Bari as "Milite Effettivo" (see attached service record).

By virtue of decree no. 836 the said Milizia was entitled to the same privileges as Milizia Forestale and CC RR. Article 4 of the same law provides for the regulations of the Milizia which was approved by R.D.L. 20.10.32.

Principal duties of ex Milizia della Strada: Inspection of roads, control of traffic on Government roads, service of road police, maintenance of signals, report about damages and required repairs and assistance to people in casualties occurrences.

Above mentioned Corps was also employed by other Government Administrations as to General and fiscal police services and co-operated in the repression of black market. Above mentioned Corps never had anything to do with political activities.

On 8 Sept., when Armistice was declared, I was in Naples with my family, appointed to Caserta Unit Corps.

I presented myself to the Offices of the Corps as soon as Caserta was liberated, but they were destroyed by war actions and I could not find anybody to whom to apply for information. Our transport unit was plundered.

I was in the Allied Police in order to clear up my position. I was released until 10 Nov.

194

To S.E. Conte SFORZA Carlo, High Commissioner for Epuration

R O M E .

To S.E. MANCINI, Minister of Public Works

R O M E .

Undersigned INGUSCI Emiro son of late Pierbenito and of Plantera Anna, borne in NARDO' (Iecce) on 19/5/1910, residing in Naples - Rione Miraglia 178, ex Brigadiere of the dissolved Milizia della Strada - Distaccamento di Napoli - states as follows:

I was member of Italian Youth Organizations as the majority of all young Italians and in 1932, when I had to enlist in the Fascist conscription, I became member of ex Fascist Party. After having attended Military Service I wanted to enter a Police Corps and took part in a competition for vacant positions in Milizia della Strada, organized by Ministero dei Lavori Pubblici in June 1933. Succeeding in said competition I have been assigned to a unit in Bari as "Milite Effettivo" (see attached service record).

By virtue of decree no. 836 the said Milizia was entitled to the same privileges as Milizia Forestale and CC RR. Article 4 of the same law provides for the regulations of the Milizia which was approved by R.D.L. 20.10.32.

Principal duties of ex Milizia della Strada: Inspection of roads, control of traffic on Government roads, service of road police, maintenance of signals, report about damages and required repairs and assistance to people in casualties occurrences.

Above mentioned Corps was also employed by other Government Administrations as to General and fiscal police services and co-operated in the repression of black market. Above mentioned Corps never had anything to do with political activities.

On 8 Sept., when Armistice was declared, I was in Naples with my family, appointed to Caserta Unit Corps.

I presented myself to the Offices of the Corps as soon as Caserta was liberated, but they were destroyed by war actions and I could not find anybody to whom to apply for information. Our transport unit was plundered. 194

I went immediately to the Allied Police in order to clear up my position. I was told to wait for a few days and remained at their disposal until 10 Nov. when Col. Wilson, Commander in Chief of the Allied Police, informed me that reorganization of my unit was depending on Badoglio Government. He advised me to go to Bari and to contact an Italian Military Committee.

Two of my daughters had contracted infective diseases during the period of distractions by the Germans and I was obliged to cure them before leaving for Bari (I travelled partially on foot).

When in Bari, I presented a statement to the Comitato Militare per lo Scioglimento della Milizia and was received personally by the Commanding General who advised me to return to Naples and to contact that office of the unit, which had already been given instructions concerning payment of due and not yet paid salaries. The final settlement of our position still had to be decided.

- 2 -

By virtue of Decree no. 16/B dated 6.12.1943 Paragraph 12 & 15, Milizia Stradale and Forestale Personnel was allowed to apply for permanent incorporation in CC RR. With the same decree a/m Corps have been dissolved.

I applied on 27/12/43 in order to be incorporated in Port and Road Service of CC RR. in Bari and was transferred to the same unit in Naples on 12/2/44. My definite incorporation with Milizia della Strada rank was confirmed with letter dated 2/5/44 of CC RR. Information have been taken and it has been established that Decree 28/12/43 no. 29/B regarding epuration of Fascists does not affect my position.

I have no penal precedents and all qualifications to be a good officer of police. With Decree 6/6/1944 published in Gazz. Uff. no. 34 Para 12 and 15 of R.D.L. 6/12/43 no. 16/B have been annulled. Said Para. authorized incorporation in CC RR. of Members of ex Milizia della Strada - Porto.

Because a/m R.D.L. 836 guaranteed a steady position I married and now I have 4 children (in the near future I shall have 5 children). Among other provisions I could apply for civil employment in the State Administration after a certain period of service. At that time I was not interested to change my position but now I want to make application for employment in above mentioned Administration.

I have no political responsibilities nor have I covered political positions during the past Government. I have neither taken part in the Marcia su Roma nor am I Squadrista or Member of Sciarpa Littoria. I have never committed actions against individual freedom. (Please bear in mind that borne in 1910 I became member of Fascist Party through conscription in 1932). I have twice been mobilized in R. Army and I have been awarded with three decorations in the field.

I apply for a position in a Police Corps or in the State Administration.

Information taken by CC RR. prove my character.

I have carried out only orders from my superiors and therefore I expect to be treated as other staff members of various Gov. Admin. who have not been affected by epuration law.

On this regard I refer to Milizia Ferrovia and Poste e Telegrafi who have been employed at the Ministry of Communications as civil employees. Members of Milizia Forestale could remain in their unit which has only changed its name.

Due to dismissal from CC RR. I am in a position which makes it quite impossible for me to find another employment.

I hope you will examine my position and authorize my employment at Ministero Lavori Pubblici on which I depended during my previous service. Perhaps it will be possible to assign me with the same rank to another Police Corps.

I have a good knowledge of laws and qualifications for Administration

Services.

Signed: (signature) Pierbenito)

0178
CC RR. in Bari and was transferred to the same unit in 1934. I have been confirmed with letter nite incorporation with Milizia della Strada rank was confirmed with letter dated 2/5/44 of CC RR. Information have been taken and it has been established that Decree 28/12/43 no.29/B regarding epuration of Fascists does not affect my position.

I have no penal precedents and all qualifications to be a good officer of police. With Decree 6/6/1944 published in Gazz.Uff. no.34 Para 12 and 15 of R.D.L. 6/12/43 no.16/B have been annulled. Said Para . authorized incorporation in CC RR. of Members of ex Milizia della Strada - Porto.

Because a/m R.D.L. 836 guaranteed a steady position I married and now I have 4 children (in the near future I shall have 5 children). Among other provisions I could apply for civil employment in the State Administration after a certain period of service. At that time I was not interested to change my position but now I want to make application for employment in above mentioned Administration.

I have no political responsibilities nor have I covered political positions during the past Government. I have neither taken part in the Marcia su Roma nor am I Squadrista or Member of Sciarpa Littoria. I have never committed actions against individual freedom. (Please bear in mind that borne in 1910 I became member of Fascist Party through conscription in 1932). I have twice been mobilized in R. Army and I have been awarded with three decorations in the field.

I apply for a position in a Police Corps or in the State Administration. Informations taken by CC RR. prove my character.

I have carried out only orders from my superiors and therefore I expect to be treated as other staff members of various Gov.Admin. who have not been affected by epuration law.

On this regard I refer to Milizia Ferrovia and Poste e Telegrafi who have been employed at the Ministry of Communications as civil employees. Members of Milizia Forestale could remain in their unit which has only changed its name.

Due to dismissal from CC RR. I am in a position which makes it quite impossible for me to find another employment.

I hope you will examine my position and authorize my employment at Ministero Lavori Pubblici on which I depended during my previous service. Perhaps it will be possible to assign me with the same rank to another Police Corps.

I have a good knowledge of laws and qualifications for Administration Services.

signed:
(Ingusci Emiro fu Pierbenito)

NAFOI - Rion-e Miraglia 178
(Fucrigrotta).

619

P Safety

S.C.

Translated
of it
over

Napoli, il 5 agosto 1944

ALLA COMMISSIONE MILITARE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

A S.E. DONOMI Ivance - Presidente del Consiglio dei

Ministri

R O M A

A S.E. il Conte STORZA Carlo - Alto Commissario

per l'epurazione

R O M A

A S.E. MANCINI - Ministro dei Lavori Pubblici

R O M A

Il sottoscritto INCUSCI Emiro, fu Pierbenito e di

Piantera Anna, nato a NARDO' (Lecce) il 19.5.1910,

abitante a Napoli. - Rione Miraglia 178, ex Brigada

re in servizio permanente effettivo nella disciol

ta milizia della strada - Distacco di Napoli -

espone quanto appresso:

Proveniente dalle organizzazioni giovanili, orga

nizzazioni presso le quali era iscritta la quasi

totalità degli italiani di classe giovane, nel 1932

passò con la leva fascista all'ex partito fascista

e dopo di aver disimpegnato gli obblighi di leva

Napoli, 12 5 agosto 1944

ALLA COMMISSIONE MILITARE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

A. S. E. BONOMI Ivanoe - Presidente del Consiglio dei

Ministri

R O M A

A. S. E. il Conte SPORZA Carlo - Alto Commissario

per l'epurazione

R O M A

A. S. E. MANCINI - Ministro dei Lavori Pubblici

R O M A

Il sottoscritto INGUSCI Miro. fu. Pierbenito e di

Plautera Anna, nato a NARDONE (Iecce) il 19.5.1910,

abitante a Napoli, - Rione Miraglia 173, ex Brigadie

re in servizio permanentemente effettivo nelle disciol

ta milizia della strada - Distaccamento di Napoli -

espone quanto appresso:

Proveniente dalle organizzazioni giovanili, orga

nizzazioni presso le quali era iscritta la quasi

totalità degli italiani di classe giovane, nel 1932

passò con la leva fascista all'ex partito fascista

e dopo di aver disimpegnato gli obblighi di leva

nel R.E., avendo in animo di iniziare una carriera

in un corpo di polizia, partecipò al concorso per

l'arruolamento nella milizia della strada, bandito

dal Ministero dei Lavori Pubblici nel giugno del 1933.

Perchè vincitore del concorso, venne nominato milita effettivo ed assegnato al Reparto di Pari (vedesi stato di servizio allegato).

La milizia nazionale della strada venne istituita con R.D.I. 26.11.1920, n° 2516 ed alla stessa fu esteso, con legge 8.6.1931, n° 836, il trattamento. Giridico stabilito per la milizia forestale (CC.RR.) ed in applicazione dell'art. 4 della stessa legge fu approvato il regolamento della Specialità con R.D. 20.10.1932, n° 1554, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13.12.1932, n° 286.

L'avanzamento del personale della Specialità che aveva gli anni utili di servizio, veniva concesso in seguito ad esame e la promozione veniva ratificata con decreto ministeriale regolarmente registrato alla Corte dei Conti.

Compiti principali dell'ex milizia della strada furono: curare la difesa del patrimonio stradale, disciplinare la circolazione ed il servizio di polizia stradale in confronto di tutti gli utenti sulla rete gestita dall'Azienda Autonoma Statale della Strada, sorvegliare la conservazione delle, segnalazio

Perché vincitore del concorso, venne
 lito effettivo ed assegnato al Reparto di Pari (ve-
 dasi stato di servizio allegato).

La milizia nazionale della strada venne istitu-
 ta con R.D. L. 26.11.1928, n° 2516 ed alla stessa fa-
 estoso, con legge 3.6.1931, n° 836, il trattamento, gra-
 ridico stabilito per la milizia forestale (CC. RR.)
 ed in applicazione dell'art. 4 della stessa legge
 fu approvato il regolamento della Specialità con
 R.D. 20.10.1932, n° 1554, pubblicato nella Gazzetta Uf-
 ficiale del 13.12.1932, n° 296.

L'arricchimento del personale della Specialità che
 aveva gli anni utili di servizio, veniva concesso in
 seguito ad esame e la promozione veniva ratificata
 con decreto ministeriale regolarmente registrato al-
 la Corte dei Conti.

Compiti principali dell'ex milizia della strada
 furono: curare la difesa del patrimonio stradale,
 disciplinare la circolazione ed il servizio di po-
 lizia stradale in confronto di tutti gli utenti sul-
 la rete gestita dall'Azienda Autonoma Statale della
 Strada, sorvegliare la conservazione delle, segnalazio-
 ni stradali, fornire le informazioni concernenti la
 sicurezza della viabilità e soccorrere gli utenti
 infortunati, danneggiati o minacciati.

La Specialità venne altresì chiamata a prestare la sua collaborazione ad altre amministrazioni per accertamenti di varia natura, e soprattutto in materia di polizia generale e fiscale, contribuendo anche alla repressione del contrabbando dei generi razionati.

La predetta Specialità sin dalla sua istituzione non esplicò mai alcuna attività politica.

All'atto dell'amnistia il sottoscritto era effettivo al Reparto della Specialità di Caserta e trovandosi a Napoli in servizio presso il Distaccamento. In quest'ultima Città vi rimase unitamente ai propri familiari (moglie e quattro figli).

Appena occupata dagli Anglo-Americani la Città di Caserta, lo scrivente si portò ivi allo scopo di presentarsi al proprio Comando di Reparto e mettersi a disposizione, ma non vi trovò nessun componente al quale potersi rivolgere e chiedere delle informazioni. Anzi precisa che gli uffici erano stati distrutti da bombardamento aereo e l'autoparco depredato.

Pertanto, per poter conoscere la sua posizione, si presentò all'Ufficio di Polizia Alleata e gli venne

La Specialità venne altresì chiamata a prestare la sua collaborazione ad altre amministrazioni per accentramenti di varia natura, e soprattutto in materia di polizia generale e fiscale, contribuendo anche alla repressione del contrabbando dei generi razionati.

La predetta Specialità sin dalla sua istituzione non esplicò mai alcuna attività politica.

All'atto dell'armistizio il sottoscritto era effettivo al Reparto della Specialità di Caserta e trovavasi a Napoli in servizio presso il Distaccamento. In quest'ultima Città vi rimase unitamente ai propri familiari (moglie e quattro figli).

Appena occupata dagli Anglo-Americani la Città di Caserta, lo scrivente si portò ivi allo scopo di presentarsi al proprio Comando di Reparto e mettersi a disposizione, ma non vi trovò nessun componente al quale potersi rivolgere e chiedere delle informazioni. Anzi precisa che gli uffici erano stati distrutti da bombardamento aereo e l'autoranco depredato.

Pertanto, per poter conoscere la sua posizione, si presentò all'Ufficio di Polizia Alleata e gli venne comunicato che bisognava attendere qualche giorno. Rimase così a disposizione del predetto Comando fino al giorno 10 novembre, giorno in cui dal Sig. Colonello Wilson - Capo della Polizia Alleata - gli

venne comunicato che la riorganizzazione della Specialità dipendeva dal Governo del Maresciallo Badoglio e lo consigliò di recarsi in Bari presso un Comando Militare Italiano.

Il sottoscritto, prima di intraprendere il viaggio per Bari - effettuato in parte a piedi - dovette far curare due delle proprie figlie che durante il periodo delle distruzioni praticate dai tedeschi erano state affette da malattia infettiva.

In Bari, lo scrivente presentò alla Commissione Militare Scioglimento Milizia un esposto e dopo venne ricevuto personalmente dal Sig. Generale Comandante, il quale, riunita la situazione del sottoscritto, lo consigliò di ritornare a Napoli ed ottemperare alle istruzioni che già erano state trasmesse all'Ufficio Stelcio del disciolto Reparto della milizia delle strade.

Tali disposizioni riguardavano la liquidazione delle mensilità non corrisposte al personale in attesa di ulteriori istruzioni relative alla sistemazione del personale stesso.

venne comunicato che la riorganizzazione della Specialità dipendeva dal Governo del Maresciallo Badoglio e lo consigliò di recarsi in Bari presso un Comando Militare Italiano.

Il sottoscritto, prima di intraprendere il viaggio per Bari - effettuato in parte a piedi - dovette far curare due delle proprie figlie che durante il periodo delle distinzioni praticate dai tedeschi erano state affette da malattie infettive.

In Bari, lo scrivente presentò alla Commissione Militare Scioglimento Milizia un esposto e dopo venne ricevuto personalmente dal Sig. Generale Comandante, il quale, riunita la situazione del sottoscritto, lo consigliò di ritornare a Napoli ed ottemperare alle istruzioni che già erano state trasmesse all'Ufficio Stralcio del disciolto Reparto della milizia della strada.

Tali disposizioni riguardavano la liquidazione delle mensilità non corrisposte al personale in attesa di ulteriori istruzioni relative alla sistemazione del personale stesso.

Con R.D. Legge del 6.12.1943, n° 16/B - articoli 12 e 15 - venne concesso al personale in servizio permanente effettivo della milizia della strada e portuaria, sciolte con lo stesso decreto, di presenta-

re domanda per l'ammissione nei ruoli del servizio permanente effettivo dell'Arma dei CC.RR..

Il 27 dicembre 1943 il petente presentò la domanda di ammissione ed il giorno 5 gennaio c.a., Partì alla volta di Bari - in seguito ad ordine dell'Arma - per prestare servizio presso l'Arma CC.RR. dell'Italia Liberata. - Comando Servizi della Strada e del Porto. - Ivi disimpegnò il suo servizio fino al giorno 12 febbraio, giorno in cui fu assegnato alla Legione di Napoli - Reparto Servizio della Strada - quale Sottufficiale di Amministrazione, ove iniziò il suo servizio il giorno 14 detto.

Con lettera del 2 maggio 1944 dell'Arma CC.RR. dell'Italia Liberata, il sottoscritto venne incorporato nell'Arma col medesimo grado, in quanto dallo complete e dettagliate informazioni assunte il sottoscritto risultò non trovarsi nelle condizioni di eliminazione prevista dal R.D.I. 28.12.1943, n° 29/B sulla defascistizzazione, non avente pregiudizi né pendenze penali ed avente tutti i requisiti per essere buon sottufficiale ed Ufficiale di Polizia Giudiziale.

ne domanda per l'ammissione nei ruoli del servizio permanente effettivo dell'Arma dei CC.RR..

Il 27 dicembre 1943 il petente presentò la domanda di ammissione ed il giorno 5 gennaio c.a., partì alla volta di Bari - in seguito ad ordine dell'Arma - per prestare servizio presso l'Arma CC.RR. dell'Italia Liberata - Comando Servizi delle Strade e del Porto. - Ivi disimpegnò il suo servizio fino al giorno 12 febbraio, giorno in cui fu assegnato alla Legione di Napoli - Reparto Servizio della Strada - quale Sottufficiale di Amministrazione, ove iniziò il suo servizio il giorno 14 detto.

Con lettera del 2 maggio 1944 dell'Arma CC.RR. dell'Italia Liberata, il sottoscritto venne incorporato nell'Arma col medesimo grado, in quanto dalle complete e dettagliate informazioni assunte il sottoscritto risultò non trovarsi nelle condizioni di eliminazione prevista dal R.D.I. 28.12.1943, n° 29/D sulla defascistizzazione, non avente pregiudizi né pendenze penali ed avente tutti i requisiti per essere buon sottufficiale ed Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Successivamente, con R.D.I. 6.6.1944, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 34, vennero abrogati gli articoli 12 e 13 del R.D.I. 6.12.1943, n° 16/D, col qua

le si consentiva il passaggio nell'Arma degli ex militi della strada e del porto, e tutto il personale già ammesso nell'Arma venne di conseguenza licenziato.

In base alla sicurezza d'impiego che derivava in forza dello stato giuridico concesso alla Specialità (R.D.L. n. 836 già citato) il sottoscritto aveva contratto a suo tempo matrimonio ed oggi si trova con a carico quattro figli, mentre il quinto figlio lo avrà nel corrente mese.

Sempre per la sicurezza del predetto stato giuridico, che lo equiparava in tutto e per tutto agli altri militari di carriera del Corpo di Polizia, non reputò chiedere il passaggio - nel termine minimo stabilito - all'impiego civile di Stato, cosa questa che lo avrebbe fatto trovare in quelle condizioni che chiede venga messo oggi.

Il sottoscritto non ha mai svolto alcuna attività politica, non ha responsabilità politiche, non ha ricoperto cariche politiche durante il passato regno, non ha avuta la qualifica di squadrista o sciarpa littorio, non ha partecipato alle marce su Roma e

le si consentiva il passaggio nell'Arma degli ex militi della strada e del porto, e tutto il personale già ammesso nell'Arma venne di conseguenza licenziato.

In base alla sicurezza d'impiego che derivava in forza dello stato giuridico concesso alla Specialità (R.D.I. n° 336 già citato) il sottoscritto aveva contratto a suo tempo matrimonio ed oggi si trova con a carico quattro figli, mentre il quinto figlio lo avrà nel corrente mese.

Sempre per la sicurezza del predetto stato giuridico, che lo equiparava in tutto e per tutto agli altri militari di carriera dei Corpi di Polizia, non reputò chiedere il passaggio - nel termine minimo stabilito - all'impiego civile di Stato, cosa questa che lo avrebbe fatto trovare in quelle condizioni che chiede venga messo oggi.

Il sottoscritto non ha mai svolto alcuna attività politica, non ha responsabilità politiche, non ha ricoperto cariche politiche durante il passato regime, non ha avuta la qualifica di squadrista o sciarpa littorio, non ha partecipato alla marcia su Roma e né ad atti di violenza contro la libertà individuale (si prega tener presente che è della classe 1910 e proveniente dalle organizzazioni giovanili passò al-

L'ex partito fascista con la leva - Anno 1932).

- Lo scrivente ha frequentato la 2^a classe complementare in scuola Regia ed il 5^o ginnasio in scuola privata.

E' stato due volte mobilitato per la guerra col Regio Esercito e gli sono state conferite - sul campo - tre decorazioni al Valor Militare.

Il sottoscritto si onora chiedere se gli si può concedere di poter far parte di altro corpo di polizia o di altra amministrazione dello Stato, dato che le informazioni scrupolosamente attinte dall'Arma dei CC.RR. nei suoi riguardi, hanno confermato la sua indiscussa rettitudine.

Dal momento che è stato semplicemente esecutore di ordini nell'ambito del proprio servizio di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza non gli si dovrebbe praticare il medesimo trattamento usato per gli appartenenti alle varie amministrazioni che non sono stati colpiti dalle sanzioni fissate per l'epurazione?

In proposito il sottoscritto fa presente che gli appartenenti alle disciolte milizie ferroviarie e

3130
- Io scrivente ha frequentato la 2^a classe completando in scuola Regia ed il 5° ginnasio in scuola privata.

E' stato due volte mobilitato per la guerra col Regio Esercito e gli sono state conferite - sul campo - tre decorazioni al Valor Militare.

Il sottoscritto si onore chiedere se gli si può concedere di poter far parte di altro corpo di polizia o di altra amministrazione dello Stato, dato che le informazioni scrupolosamente attinte dall'Arma dei CC.RR. nei suoi riguardi, hanno confermato la sua indiscussa rettitudine.

Dal momento che è stato semplicemente esecutore di ordini nell'ambito del proprio servizio di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza non gli si dovrebbe praticare il medesimo trattamento usato per gli appartenenti alle varie amministrazioni che non sono stati colpiti dalle sanzioni fissate per l'epurazione?

In proposito il sottoscritto fa presente che gli appartenenti alle discolte milizie ferroviaria e postelegrafonica sono passati nel ruolo civile del Ministero delle Comunicazioni, mentre quelli della milizia forestale sono rimasti nella stessa specie.

lità che ha solo cambiato denominazione.

Per il precedente creatosi a causa dell'allontanamento dall'Arma - pur essendo stato precedentemente ammesso per un idoneo - il sottoscritto si trova senza alcuna prospettiva di altro impiego e non ha alcun bene di fortuna.

Prega vivamente voler riesaminare la sua posizione e consentirgli di continuare a prestare servizio presso il Ministero dei Lavori Pubblici del quale dipendeva prima dello scioglimento della milizia della strada a meno che non gli si voglia confermare il grado tassandolo in altro corpo di polizia, in considerazione anche della sue attitudini per lo svolgimento del servizio d'istituto e d'ufficio e per la conoscenza delle leggi e regolamenti.

Il sottoscritto resta in attesa del saggio provvedimento che verrà preso in suo favore.

Con osservanza

(Ingucci Enrico fu Pierbenito),

Enrico Ingucci

NAPOLI - Sezione Miraglia n° 178 (Fuorigrotta). -

Per il precedente creatosi a causa dell'allontanamento dall'Alma - pur essendo stato precedentemente ammesso perchè idoneo - il sottoscritto si trova senza alcuna prospettiva di altro impiego e non ha alcun bene di fortuna.

Prega vivamente voler riesaminare la sua posizione e consentirgli di continuare a prestare servizio presso il Ministero dei Lavori Pubblici dal quale dipendeva prima dello scioglimento della milizia della strada a meno che non gli si voglia confermare il grado passandolo in altro corpo di polizia, in considerazione anche delle sue attitudini per lo svolgimento del servizio d'istituto e d'ufficio e per la conoscenza delle leggi e regolamenti.

Il sottoscritto resta in attesa del saggio provvedimento che verrà preso in suo favore.

Con osservanza

(Ingusci Enrico fu Pierbenito).

Enrico Ingusci

MARCELLONE Miraglia n°178 (Fuorigrotta).--

Sostituisce il mod. B.2

Il sottoscritt già Brigadiere in servizi permanente effettivo
 I N G U S C I Emiro,
 dichiara sotto la sua responsabilità che il suo stato di servizio è il seguente:

~~~~~  
 Soldato di leva classe 1910 chiamato alle armi e giunto al Distretto Militare di Roma.....lì 2.10.1931  
 Tale, nel 2° Reggimento Genio R.T.-5° Battaglione Mestre.....lì 4.10.1931  
 Tale, trasferito all'11° Regg. Genio per scioglimento 2° Regg. R.T. lì 28.10.1932  
 Tale, inviato in congedo illimitato per fine ferma.....lì 2.2.1933  
 Tale, arruolato, in seguito a concorso, nella Milizia della strada quale milite ed assegnato al Reparto Bari-Distacc. Lecce.....lì 1.10.1933  
 Tale, mobilitato per la Centuria milizia strada dislocata O.M.S. lì 21.11.1938  
 Tale, imbarcato a Genova.....lì 24.11.1938  
 Tale, sbarcato a Siviglia.....lì 30.11.1938  
 Tale, promosso per merito di guerra - sul campo - al grado di milite scelto (Boll. 99 del 26.4.1939 del C.T.V.).....lì 3.1.1939  
 Tale, autorizzato a fregiarsi della Croce al Merito di Guerra (Bollettino n°42 del 20.2.1939).....lì 20.2.1939  
 Tale, imbarcato a Cadice per smobilitazione.....lì 4.6.1939  
 Tale, sbarcato a Napoli e rientrato al Distacc. di Lecce.....lì 6.6.1939  
 Tale, mobilitato ed assegnato alla 1° Centuria milizia della strada - dislocata in Albania.....lì 29.8.1940  
 Tale, avuta concessa la Croce di Guerra al Valor Militare con Decreto Reale del 22.2.1940-Registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1940 Reg. n°9 Guerra-Foglio n°331 - Brevetto n°10269).....lì 30.8.1940  
 Tale, imbarcato a Bari.....lì 2.10.1940  
 Tale, sbarcato a Durazzo.....lì 5.10.1940  
 Tale, raggiunta la 1° Centuria a Tirana e successivamente in servizio col 26° Corpo FF.AA. (Albania).....lì 5.10.1940  
 Tale, con la 1° Centuria trasferito all'XI° Armata.....lì 11.11.1940  
 Tale, con la 1° Centuria trasferito alla IX° Armata.....lì 5.1.1941  
 Tale, promosso per merito di guerra - sul campo - al grado di Vice Brigadiere.....lì 1.5.1941  
 Tale, imbarcato a Durazzo per rimpatrio (smobilitazione).....lì 29.6.1941  
 Tale, sbarcato a Bari e trattenuto presso l'Uff. Stralcio).....lì 30.6.1941  
 Tale, trasferito al Comando IV° Gruppo Reparti milizia strada-Napoli.....lì 15.9.1941  
 Tale, autorizzato a fregiarsi del Distintivo della Guerra in corso (Brevetto n°199 della M.d.S.).....lì 1.1.1942  
 Tale, promosso a scelta al grado di Brigadiere.....lì 6.1.1943  
 Tale, trasferito al Reparto milizia della strada-Caserta- Distaccamento di Napoli).....lì 6.7.1943  
 Tale, passato nell'Arma dei CC.RR., a domanda, in seguito al scioglimento del Corpo.....lì 1.1.1943  
 Tale, confermato nell'Arma in servizio col grado di Brigadiere.....lì 2.2.1944

Soldato di leva classe 1910 chiamato alle armi e giunto al Distretto Militare di Roma.....lì 2.10.1931  
 Tale, nel 2° Reggimento Genio R.T.-5° Battaglione Mestre.....lì 4.10.1931  
 Tale, trasferito all'11° Regg. Genio per scioglimento 2° Regg. R.T. lì 28.10.1932  
 Tale, inviato in congedo illimitato per fine ferma.....lì 2.2.1933  
 Tale, arruolato, in seguito a concorso, nella Milizia della strada quale milite ed assegnato al Reparto Bari-Distacc. Lecce.....lì 1.10.1933  
 Tale, mobilitato per la Centuria milizia strada dislocata O.M.S. lì 21.11.1938  
 Tale, imbarcato a Genova.....lì 24.11.1938  
 Tale, sbarcato a Siviglia.....lì 30.11.1938  
 Tale, promosso per merito di guerra - sul campo - al grado di milite scelto (Boll. 99 del 26.4.1939 del C.T.V.).....lì 3.1.1939  
 Tale, autorizzato a fregiarsi della Croce al Merito di Guerra (Bollettino n°42 del 20.2.1939).....lì 20.2.1939  
 Tale, imbarcato a Cadice per smobilitazione.....lì 4.6.1939  
 Tale, sbarcato a Napoli e rientrato al Distacc. di Lecce.....lì 6.6.1939  
 Tale, mobilitato ed assegnato alla 1° Centuria milizia della strada - dislocata in Albania.....lì 29.8.1940  
 Tale, avuta concessa la Croce di Guerra al Valor Militare con Decreto Reale del 22.2.1940-Registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1940 Reg. n°9 Guerra-Foglio n°331 - Breve n°10269).....lì 30.8.1940  
 Tale, imbarcato a Bari.....lì 2.10.1940  
 Tale, sbarcato a Durazzo.....lì 5.10.1940  
 Tale, raggiunta la 1° Centuria a Tirana e successivamente in servizio col 26° Corpo FF.AA. (Albania).....lì 5.10.1940  
 Tale, con la 1° Centuria trasferito all'XI° Armata.....lì 11.11.1940  
 Tale, con la 1° Centuria trasferito alla IX° Armata.....lì 5.1.1941  
 Tale, promosso per merito di guerra - sul campo - al grado di Vice Brigadiere.....lì 1.5.1941  
 Tale, imbarcato a Durazzo per rimpatrio (smobilitazione).....lì 29.6.1941  
 Tale, sbarcato a Bari e trattenuto presso l'Uff. Stralcio).....lì 30.6.1941  
 Tale, trasferito al Comando IV° Gruppo Reparti milizia strada-  
 Napoli.....lì 15.9.1941  
 Tale, autorizzato a fregiarsi del Distintivo della Guerra in corso (Brevetto n°199 della M.d.S.).....lì 1.1.1942  
 Tale, promosso a scelta al grado di Brigadiere.....lì 6.1.1943  
 Tale, trasferito al Reparto milizia della strada-Caserta- Distaccamento di Napoli).....lì 24.7.1943  
 Tale, passato nell'Arma dei CC.RR., a domanda, in seguito al scioglimento del Corpo.....lì 1.1.1943  
 Tale, confermato nell'Arma in servizio col grado di Brigadiere.....lì 2.3.1944

Napoli, lì 5 Agosto 1944

(Emiro Ingusci fu Bierbenito)

Suoro fupurel

TO : A.C.C., Rome.

H.E. Benoni Ivanoe - President of the Council of Ministers, Rome

H.E. Count Forza - high commissioner for the Republic, Rome

H.E. Cerabona - Minister of Communications, Rome

H.E. Under-Secretary Merchant Marine - Ministry of Communications, Rome

The undersigned, belonging to the dissolved 2nd National Legion of the Port Militia of Naples, state as follows:-

The national port militia was instituted by R.D. Law -

Its members were assumed by regular competition issued by the Ministry of Communications - General Direction Merchant Marine - and appointed effective after a course of three months cadet school.

For promotion to a superior rank, their years of service being counted, they had to go through a regular examination, judged by a commission, made up of a superior officer of the R.Capitaneria di Porto, by a P.S. official and by superior officers of the specialisation, the attained promotion was ratified by a ministerial decree registered at the Court of Accounts.

Its members displayed normal attributions to the judicial police, to the naval police, naval sanitary and protection of the works and port installations at the dependency of the R.Capitaneria and Commissariati di P.S. They were not in charge of anything of any political nature.

Following the well known war events at the time of the armistice, all the personnel of said legion, also including that of the Bari Legion and branches of the Legions of Puglia and Sardinia, it followed the orders issued by the competent military authorities which they depended on.

By R.D. Law - 6 December 43 - n.16/B to the effective port militia, dissolved by the same decree, an application for admission into the list of cc.rr. (s.p.s.) was allowed to be forwarded, after which, on account of each, detailed information would be taken re their penal and political backgrounds, paying particular attention to the rules for defascistisation.

Many of them, with a special letter of the cc.rr. command of Liberated Italy, were incorporated in the Arma.

Until, following another R.D. Law dated 6 June 44, published in the official gazette n.34, the preceding law was repealed and all the personnel already admitted into the cc.rr. were discharged.

#### THESE ARE THEMSELVES

1. What has the reason been for not being allowed to be able to take part in another police corps or other administration, when, from the information taken on their account with scrupulous severity by the cc.rr. they have confirmed their undiscussed rectitude?
2. If by the effects of the defascistisation, there is nothing to allege on their accounts, they, not having taken part in any acts of violence against individual liberty, nor were they 'Marcia su Roma'; 'Sciurpa Littorio'; or 'Gerarchi'; but only executors of orders in the limit of their judicial and maritime service, why can they not be placed in another administration?
3. Shouldn't they have the same treatment as those belonging to the various administrations which are not in the dispositions fixed by the defascistisation, when it is notorious, that all the members of the various administrations were inscribed in the Fascist party?

For the above reasons, the undersigned benevolently ask that their position be re-examined, consenting them to have an occupation in the port administration,

Letter has with Italian Court

Naples 3 August 44.

The national port militia was instituted by R.D. Law -

Its members were assumed by regular competition issued by the Ministry of Communications - General Direction Merchant Marine - and appointed effective after a course of three months cadet school.

For promotion to a superior rank, their years of service being counted, they had to go through a regular examination, judged by a commission, made up of a superior officer of the R.Capitaneria di Porto, by a P.S. official and by superior officers of the specialisation, the attained promotion was ratified by a ministerial decree registered at the Court of Accounts.

Its members displayed normal attributions to the judicial police, to the naval police, naval security and protection of the works and port installations at the dependency of the R.Capitaneria and Commissariati di P.S. They were not in charge of anything of any political nature.

Following the well known war events at the time of the armistice, all the personnel of said legion, also including that of the Bari Legion and branches of the Legions of Puglia and Sardinia, it followed the orders issued by the competent military authorities which they depended on.

By R.D.Law - 6 December 43 - n.16/B to the effective port militia, dissolved by the same decree, an application for admission into the list of cc.rr. (s.p.e.) was allowed to be forwarded, after which, on account of each, detailed information would be taken re their penal and political backgrounds, paying particular attention to the rules for defascistisation.

Many of them, with a special letter of the cc.rr. command of Liberated Italy, were incorporated in the Arma.

Until, following another R.D. Law dated 6 June 44, published in the official gazette n.34, the preceding law was repealed and all the personnel already admitted into the cc.rr. were discharged.

#### THESE ASK THEMSELVES

1. What has the reason been for not being allowed to be able to take part in another police corps or other administration, when, from the information taken on their account with scrupulous severity by the cc.rr. they have confirmed their undiscussed rectitude?
2. If by the effects of the defascistisation, there is nothing to allege on their accounts, they, not having taken part in any acts of violence against individual liberty, nor were they 'Marcia su Roma'; 'Sciurpa Littorio'; or 'Gerarchi'; but only executors of orders in the limit of their judicial and maritime service, why can they not be placed in another administration?
3. Shouldn't they have the same treatment as those belonging to the various administrations which are not in the dispositions fixed by the defascistisation, when it is notorious, that all the members of the various administrations were inscribed in the Fascist party?

For the above reasons, the undersigned benevolently ask that their position be re-examined, consenting them to have an occupation in the port administration, where they have explicated a long service activity.

They further point out that the members of the dissolved railway and post-telegraphic militia, have regularly passed to their civil services, the same applies to the 'militia Fore stale', it also remaining in service with the only change of its denomination.

Trusting in the goodness of the action which will be taken in their favour, they undersign:

GIANNI GIUSEPPE - ex maresciallo capo M.N.P. - Salita Meieriello a Capodimonte 68, Naples.

LADI LEONE - ex maresciallo capo M.N.P. - Via Tino da Camaino n.2/a - Naples.

*Translated P. Safety*

NAPOLI, 11 3 agosto 1944

ALLA COMMISSIONE MILITARE ALIATA DI CONTROLLO

= R O M A =

A S.E. BONOMI Ivanoe - Presidente del Consiglio

dei Ministri -

= R O M A =

A S.E. il Conte STORZA Carlo - Alto Commissario

per l'epurazione

= R O M A =

A S.E. CERADONA - Ministro delle Comunicazioni -

= R O M A =

A S.E. il Sottosegretario per la Marina Mercantile

le - Ministero delle Comunicazioni -

= R O M A =

I sottoscritti appartenenti alla disciolta 2<sup>a</sup> Legione milizia nazionale portuaria di Napoli, espongono quanto segue:

La milizia nazionale portuaria venne istituita con apposito R.D. Legge. -

I suoi componenti venivano assunti con regolare concorso bandito dal Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale Marina Mercantile - e nominati militi effettivi dopo un corso di mesi 3 presso la scuola allievi. -

Per l'avanzamento al grado superiore, avendo gli

619

NAPOLI, 14 3 agosto 1944

= R O M A =

ALLA COMMISSIONE MILITARE ALIATA DI CONTROLLO

A S.S. BONOME Ivanoe - Presidente del Consiglio

= R O M A =

dei Ministri -

A S.E. il Conte STORZI Carlo - Alto Commissario

= R O M A =

per l'epurazione

= R O M A =

A S.E. CERAFONA - Ministro delle Comunicazioni -

A S.D. il Sottosegretario per la Marina Mercantile

= R O M A =

le - Ministero delle Comunicazioni -

\*\*\*\*\*

I sottoscritti appartenenti alla disciolta 2<sup>a</sup>

legione milizia nazionale portuaria di Napoli,

espongono quanto segue:

La milizia nazionale portuaria venne istituita

con apposito R.D. Legge.

I suoi componenti venivano assunti con regolare

concorso bandito dal Ministero della Comunicazione

ni - Direzione Generale Marina Mercantile - e no

minati militi effettivi dopo un corso di mesi 3

presso la scuola allievi.

Per l'avanzamento al grado superiore, avendo gli

anni di servizio utili, dovevano sostenere un re-

golare esame, giudicati da una commissione compo-

sta da un ufficiale superiore delle R. Capitanie

rie di Porto, da un funzionario di P.S. e da uffi

619.

ciali superiori della specialità; la conseguita promozione veniva ratificata da un decreto ministeriale registrato alla Corte dei Conti.-

I suoi componenti esplicavano normali attribuzioni di polizia giudiziaria, di polizia marittima, sanità marittima e di protezione delle opere ed impianti portuali, alle dipendenze delle R. Capitanerie e dei Commissariati di P.S.- Ad essi non erano demandati compiti di natura politica.-

-In seguito alle note vicende belliche, all'atto dell'armistizio, tutto il personale della predetta Legione, compreso anche quello della Legione di Bari e dei reparti delle Puglie e della Sardegna, si attenne agli ordini emanati dalle competenti autorità militari delle quali dipendevano.-

-Con R.D. Legge del 6 dicembre 1943, n. 16/E, al personale effettivo della milizia portuaria e della milizia stradale, sciolte con lo stesso decreto, veniva concesso di inoltrare domanda di ammissione nei ruoli del s.p.e. dell'Arma dei CC.RR., dopo che a carico di ogni singolo sarebbero state assunte dettagliate informazioni sui loro precedenti penali e politici e con particolare riguardo

ciali superiori della specialità, la promozione veniva ratificata da un decreto ministeriale registrato alla Corte dei Conti.

I suoi componenti esplicavano normali attribuzioni di polizia giudiziaria, di polizia marittima, sanità marittima e di protezione delle opere ed impianti portuali, alle dipendenze delle R. Capitanerie e dei Commissariati di P.S. - Ad essi non erano demandati compiti di natura politica.

- In seguito alle note vicende belliche, all'atto dell'amnistia, tutto il personale delle predette legioni, compreso anche quello della legione di Bari e dei reparti delle Puglie e della Sardegna, si attennero agli ordini emanati dalle competenti autorità militari dalle quali dipendevano.

- Con R.D. Legge del 6 dicembre 1943, n. 16/B, al personale effettivo della milizia portuaria e della milizia stradale, sciolte con lo stesso decreto, veniva concesso di inoltrare domanda di ammissione nei ruoli del S.P.E. dell'Arma dei C.C.RR., dopo che a carico di ogni singolo sarebbero state assunte dettagliate informazioni sui loro precedenti penali e politici e con particolare riguardo alle norme sulla defascistizzazione.

Molti di essi, con regolare lettera del Comando

Arma Carabinieri Reali Italia Liberata, vennero in  
corporati nell'Arma.-

Senonché, in seguito ad altro R.D. Legge in data 6  
giugno 1944, pubblicato nella Gazzetta ufficiale  
n° 34, venne abrogata la legge precedente, e tutto  
il personale già ammesso nell'Arma dei CC.RR. ven-  
ne licenziato.-

-Il personale della disciolta milizia portuaria  
che presentò a suo tempo domanda di passaggio nei  
ruoli dell'Arma dei CC.RR. si aggirò sui 150 nomi  
mi, la maggior parte dei quali con un'anzianità di  
servizio variante dai 10 ai 19 anni e con famiglia  
a carico.-

In conseguenza di ciò molti padri di famiglia so-  
no stati messi sul lastrico senza alcuna prospet-  
tiva di altro impiego, data la loro lunga assenza  
dalla vita civile e per il precedente creatosi  
in seguito al loro allontanamento dall'Arma dei  
CC.RR.-

#### GLI STESSI SI DOMANDANO:

1°) - Quale è stato il motivo per cui non gli è  
stato consentito di poter far parte di altro corpo

Anna Carabinieri Reali Italia Liberata, vennero in-  
corporati nell'Arma.-

Senonché, in seguito ad altro R.D. Legge in data 6  
giugno 1944, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale  
n° 34, venne abrogata la legge precedente, e tutto  
il personale già ammesso nell'Arma dei CC.RR. ven-  
ne licenziato.-

- Il personale della disciolta milizia portuaria  
che presentò a suo tempo domanda di passaggio nei  
ruoli dell'Arma dei CC.RR. si aggira sui 150 uomi-  
ni, la maggior parte dei quali con un'anzianità di  
servizio variante dai 10 ai 19 anni e con famiglia  
a carico.-

In conseguenza di ciò molti padri di famiglia so-  
no stati messi sul lastrico senza alcuna prospet-  
tiva di altro impiego, data la loro lunga assenza  
dalla vita civile e per il precedente creatosi  
in seguito al loro allontanamento dall'Arma dei  
CC.RR.-

GLI STESSI SI DOMANDANO:

1°) - Quale è stato il motivo per cui non gli è  
stato consentito di poter far parte di altro corpo  
di polizia o di altra amministrazione quando dalle  
informazioni condotte sul loro conto con scrupolo-  
sa severità dall'Arma dei CC.RR. hanno confermato  
la loro indiscussa rettitudine?

2°) - Se agli effetti della defascistizzazione

non vi è nulla da eccedere sul loro conto, non avendo essi partecipato ad atti di violenza contro la libertà individuale, né furono marcia su Roma, scioperi littorio o gerarchi, ma semplicemente esecutori d'ordini nell'ambito del proprio servizio di polizia giudiziaria e marittima, perché non possono essere sistemati in altra amministrazione?

30) - Non dovrebbe essere fatto ad essi lo stesso trattamento praticato nei riguardi degli appartenenti alle varie amministrazioni che non si trovano nelle disposizioni fissate dalla defascistizzazione, quando poi è notorio che tutti i componenti le diverse amministrazioni erano iscritti al partito fascista?

Per le suesposte ragioni i sottoscritti chiedono venga benevolmente riesaminata la loro posizione consentendogli un impiego nelle amministrazioni portuali, luogo in cui essi hanno esplicato una lunga attività di servizio.-

Si permettono inoltre far presente che i componenti le disciolte milizie ferroviaria e postale telefonica sono regolarmente passati al loro servizio civile, lo stesso dicasi per la milizia forestale anch'essa rimasta in servizio cambiando semplicemente denominazione.-

fiduciosi nella saggezza del provvedimento che verrà preso in loro favore, si sottoscrivono.-

GIANANI GIUSEPPE - ex maresciallo capo della R.M.P. - Salita Voliariello e Capodimonte n° 60 - NAPOLI-

*Giuseppe Gianani*

non vi è nulla da eccepire sul loro conto, non avendo essi partecipato ad atti di violenza contro la libertà individuale, né furono marcia su Roma, socialista littorio o gerarchi, ma semplicemente esecutori d'ordini nell'ambito del proprio servizio di polizia giudiziaria e miliziana, perché non possono essere sistemati in altra amministrazione?

30) - Non dovrebbe essere fatto ad essi lo stesso trattamento praticato nei riguardi degli appartenenti alle varie amministrazioni che non si trovano nelle disposizioni fissate dalla defascistizzazione, quando poi è notorio che tutti i componenti le diverse amministrazioni erano iscritti al partito fascista?

Per le esposte regioni i sottoscritti chiedono venga benevolmente riesaminata la loro posizione consentendogli un impiego nelle amministrazioni portuali, luogo in cui essi hanno esplicato una lunga attività di servizio.

Si permettono inoltre far presente che i componenti le disciolate milizie ferroviaria e postale telefonica sono regolarmente passati al loro servizio civile, lo stesso dicasi per la milizia forestale anch'essa rimasta in servizio cambiando semplicemente denominazione.

Placosi nella saggezza del provvedimento che verrà preso in loro favore, si sottoscrivono.

GIANNI GIUSEPPE - ex maresciallo capo della M.N.P. - Salita Mariello a Capodimonte n. 68 - NAPOLI

*G.anni Giuseppe*

LADI IMONTE - ex maresciallo capo della M.N.P. - Via Pino da Camano n. 2/a - NAPOLI

*Prod. Lodi*

SECRET

PEAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
APO 394  
ADMINISTRATIVE SECTION

5 Jul 44

4/23.2/AS

SUBJECT : M.S. V.N. Arrests.

TO : Rome Region.

1 Reference your RV/1 dated 30 Jun 44, which has been forwarded to this Section by the EXECUTIVE COMMISSIONER.

2 Will you please forward to this Section a nominal roll of those arrested and held, showing appointment held prior to arrest and present location. They should be divided into categories (a) and (b) as defined in 313/106/CA dated 2 Jun 44.

*G. R. Upjohn*  
G. R. UPJOHN, Colonel,  
Acting Head, Admin Section.

Copy to: HC & MG Section.  
Public Safety Sub-Commission.

SECRET

6187

HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
APO 39

*File 18/F*  
11 JUN 44  
(Date)

| FROM                     | TO |
|--------------------------|----|
| Chief Commissioner       |    |
| Dep. Chief Commissioner  |    |
| Dep. Secretary General   |    |
| R.C. & M.G. Section      |    |
| Political Section        |    |
| ✓ Administrative Section |    |
| Education                |    |
| Interior                 |    |
| Legal                    |    |
| Monument, Fine Arts      |    |
| Property Control         |    |
| Public Health            |    |
| Public Safety            | ✓  |
| Economic Section         |    |
| Agriculture              |    |
| Finance                  |    |
| Industry & Commerce      |    |
| Labor                    |    |
| Army                     |    |
| Communications           |    |
| Navy                     |    |
| War Materials            |    |
| G - 1                    |    |
| G - 4                    |    |
| Hq 2675th Regt           |    |
| Hq Condt (Main)          |    |
| Hq Condt (Rear)          |    |
| Adjutant (Main)          |    |
| Adjutant (Rear)          |    |
| Det Hq & Hq Co           |    |
| O.C. British Det         |    |
| Translators Pool         |    |
| Civil Censorship Group   |    |
| Medical Officer          |    |
| Security Officer         |    |
| Transportation Officer   |    |

FOR:

Signature \_\_\_\_\_  
 Remarks/Recommendation \_\_\_\_\_  
 Information & Return \_\_\_\_\_  
 Approval/Disapproval \_\_\_\_\_  
 Appropriate Action \_\_\_\_\_  
 Investigation & Report \_\_\_\_\_

REMARKS: *See and noted by V.P.*

*Admin. Section*

*J. H. Lipp*  
(Initials)

27A

REAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission

ACC/14601/7/P3

9 June 1944

SUBJECT : Recision of Articles 12 & 15, Royal  
Decree, 6 December 1943.

TO : Vice-President, Administrative Section. ✓

1. The Official Gazette of 6 June, 44 announced the recision of Articles 12 and 15 of the Royal Decree 6 December 1943 which admitted ex-members of the disestablished Militia (M.V.S.R.) into the Carabinieri.

2. The effect of this enactment will be to exclude such persons from enlistment into the Carabinieri in future and also to ensure that some two hundred (200) ex-Militia men who have been attached to, although not actually serving with, the Carabinieri will be divorced from further service.

3. Since the attachment of these ex-fascists has been a constant source of criticism of the Carabinieri, I think it would be extremely wise to give full publicity to this fact so that the public may be fully aware that this epuration has taken place.

4. I have already discussed this point with the Press Relations Officer and would be glad if he would now draw the attention of the various newspapers to the fact that the above action has been taken.

*A.E. Young*

A.E. YOUNG,  
Colonel,  
Deputy Chief Public Safety Sub-Comm. 6182

Copy to: Executive Commissioner (for Press Relations Officer).

To V.P.

*Ch. Young appears to have taken all the action necessary*  
*R.R. Lippert*

NEAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission

*File 26A*

AGO/14601/7/PS

9 June 1944

SUBJECT : Revision of Articles 12 & 15, Royal  
Decree, 6 December 1943.

TO : Vice-President, Administrative Section.

1. The Official Gazette of 6 June 44 announced the revision of Articles 12 and 15 of the Royal Decree 6 December 1943 which admitted ex-members of the disestablished Militia (M.V.S.R.) into the Carabinieri.

2. The effect of this enactment will be to exclude such persons from enlistment into the Carabinieri in future and also to ensure that some two hundred (200) ex-Militia men who have been attached to, although not actually serving with the Carabinieri will be divorced from further service.

3. Since the attachment of those ex-fascists has been a constant source of criticism of the Carabinieri, I think it would be extremely wise to give full publicity to this fact so that the public may be fully aware that this epuration has taken place.

4. I have already discussed this point with the Press Relations Officer and would be glad if he would now draw the attention of the various newspapers to the fact that the above action has been taken.

A.E. YOUNG,  
Colonel,  
Deputy Chief Public Safety Sub-Comm.

6180

Copy to: Executive Commissioner (for Press Relations Officer).

Spedita in abbonamento postale

GAZZETTA



UFFICIALE

DEL REGNO

D'ITALIA

SERIE SPECIALE

Anno 85° - Numero 34

PARTE PRIMA

Salerno, martedì 6 giugno 1944

SI PUBBLICA DI NORMA NEI  
GIORNI DI MERCOLEDÌ E SABATO

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - SALERNO  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA OVE HA SEDE IL GOVERNO

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI                                            |        |             |        |           | ALLA PARTE SECONDA                                                                 |        |             |        |  |
|------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------------|--------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------------|--------|--|
| Abb. annuo                                                                         | L. 200 | Abb. annuo  | L. 400 | Nel Regno | Abb. annuo                                                                         | L. 120 | Abb. annuo  | L. 240 |  |
| semestrale                                                                         | 100    | semestrale  | 200    |           | semestrale                                                                         | 60     | semestrale  | 120    |  |
| trimestrale                                                                        | 50     | trimestrale | 100    |           | trimestrale                                                                        | 30     | trimestrale | 60     |  |
| Un fascicolo                                                                       |        |             | 8      |           | Un fascicolo                                                                       |        |             | 8      |  |
| Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle) |        |             |        |           | Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle) |        |             |        |  |
| { Abbonamento annuo . . . L. 100                                                   |        |             |        |           | { Abbonamento annuo . . . L. 200                                                   |        |             |        |  |
| { Un fascicolo - Prezzi vari.                                                      |        |             |        |           | { Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati                                           |        |             |        |  |
| Nel Regno                                                                          |        |             |        |           | Nel Regno                                                                          |        |             |        |  |

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)  
( Abbonamento annuo . . . L. 100  
Un fascicolo . . . Prezzi vari.

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » valgono le norme riportate nella testata della parte seconda  
La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi delle Province del Regno.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: presso l'Intendenza di Finanza della Sede del Governo. I versamenti devono effettuarsi al conto corrente postale n. 6/18877 intestato: Intendenza di Finanza - Amministrazione della Gazzetta Ufficiale - serie speciale.

## ERRATA CORRIGE

Nel n. 38 della Gazzetta Ufficiale del Regno-serie speciale, pubblicato il 17 maggio 1944 alla pagina 183, al quarto rigo dell'allegato A al decreto ministeriale 9 maggio 1944, relativo a sessioni di esami di concorso e di idoneità per l'iscrizione negli Albi dei Procuratori legali, anziché « Corte di Appello di Catanzaro (n. 120) », si deve leggere « Corte di Appello di Catania (n. 120) ».

## SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI

R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 137.

Istituzione di un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra . . . Pag. 209

R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 138.  
Norme integrative del R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 2618 . . . Pag. 211R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 139.  
Modifica al R. D. L. 6 dicembre 1943, n. 1618, relativo allo scioglimento della M. V. S. N. e delle milizie speciali. . . Pag. 212

R. DECRETO 5 giugno 1944, n. 140.

Nomina di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, a Luogotenente Generale del Re . . . Pag. 213

R. DECRETO 2 giugno 1944.

Cessazione dalla carica dell'Alto Commissario per la epurazione Nazionale dal fascismo . . . Pag. 215

R. DECRETO 2 giugno 1944.

## BANDI

BANDO del 22 maggio 1944, n. 24.

Cambiamento di denominazione del Tribunale Militare Territoriale di Guerra di Cosenza . . . Pag. 214

BANDO del 23 maggio 1944, n. 25.

Istituzione in Catania di una Sezione Autonoma del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia . . . Pag. 214

Disposizioni e Comunicati del Governo Militare Alleato . . . . . Pag. 215

## LEGGI E DECRETI

R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 137.

Istituzione di un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, n. 1897, che istituiva un Alto Commissario per i profughi di guerra;  
Visto il decreto luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1179, che erigeva il Commissariato anzidetto in organo autonomo di amministrazione centrale attiva per l'assistenza dei profughi di guerra e la tutela degli in-

618

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - SALERNO**  
**AMMINISTRAZIONE PRESSO L'INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA OVE HA SEDE IL GOVERNO**

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI                                                 |                                    |        |                                                                   | ALLA PARTE SECONDA |                                    |        |                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|--------|-------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------------------------|--------|---------------------------------------------------------------------|
| Nel Regno                                                                               | Abb. annuo                         | L. 200 | L. 400<br>semestrale<br>200<br>trimestrale<br>100<br>Un fascicolo | Nel Regno          | Abb. annuo                         | L. 120 | Abb. annuo<br>semestrale<br>60<br>trimestrale<br>30<br>Un fascicolo |
|                                                                                         | semestrale                         |        |                                                                   |                    | semestrale                         |        |                                                                     |
|                                                                                         | trimestrale                        |        |                                                                   |                    | trimestrale                        |        |                                                                     |
|                                                                                         | Un fascicolo                       |        |                                                                   |                    | Un fascicolo                       |        |                                                                     |
| Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sottoscrizione titoli, obbligazioni, cartelle) |                                    |        |                                                                   |                    |                                    |        |                                                                     |
| Nel Regno                                                                               | Abbonamento annuo . . . . . L. 100 |        |                                                                   | All' Estero        | Abbonamento annuo . . . . . L. 300 |        |                                                                     |
|                                                                                         | Un fascicolo . . . . .             |        |                                                                   |                    | Un fascicolo . . . . .             |        |                                                                     |
|                                                                                         | Altri Estero . . . . .             |        |                                                                   |                    | Altri Estero . . . . .             |        |                                                                     |
|                                                                                         | Un fascicolo . . . . .             |        |                                                                   |                    | Un fascicolo . . . . .             |        |                                                                     |
| Prezzi vari . . . . .                                                                   |                                    |        |                                                                   |                    |                                    |        |                                                                     |

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » valgono le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della libreria dello Stato e presso le librerie depositarie di tutti i Capoluoghi delle Province del Regno.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: presso l'Intendenza di Finanza della Sede del Governo. I versamenti devono effettuarsi al conto corrente postale n. 6/18877 intestato: Intendenze di Finanza - Amministrazione della Gazzetta Ufficiale - serie speciale.

**ERRATA CORRIGE**

*Nel n. 28 della Gazzetta Ufficiale del Regno-serie speciale, pubblicato il 17 maggio 1944 alla pagina 183, al quarto rigo dell'allegato A al decreto ministeriale 9 maggio 1944, relativo a sessioni di esami di concorso e di idoneità per l'iscrizione negli Albi dei Procuratori legali, anziché « Corte di Appello di Catanzaro (n. 120) » si deve leggere « Corte di Appello di Catania (n. 120) ».*

**SOMMARIO**

**LEGGI E DECRETI**

- R. DECRETO-LEGGE 26 maggio 1944, n. 137.  
**Istituzione di un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra** . . . . . Pag. 209
- R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 138.  
**Norme integrative del R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 2613** . . . . . Pag. 211
- R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 139.  
**Modifica al R. D. L. 6 dicembre 1943, n. 1613, relativo allo scioglimento della M. V. S. N. e delle milizie speciali** . . . . . Pag. 212
- R. DECRETO 5 giugno 1944, n. 140.  
**Nomina di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, a Luogotenente Generale del Re** . . . . . Pag. 213
- R. DECRETO 2 giugno 1944.  
**Cessazione dalla carica dell'Alto Commissario per la epurazione Nazionale dal fascismo** . . . . . Pag. 218
- R. DECRETO 2 giugno 1944.  
**Nomina dell'Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo** . . . . . Pag. 213
- DEC. DEL PRES. DEL CONS. DEI MINISTRI 2 giugno 1944.  
**Nomina dell'Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo** . . . . . Pag. 214

**BANDI**

- BANDO del 22 maggio 1944, n. 24.  
**Cambiamento di denominazione del Tribunale Militare Territoriale di Guerra di Cosenza** . . . . . Pag. 214
- BANDO del 23 maggio 1944, n. 25.  
**Istituzione in Catania di una Sezione Autonoma del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia** . . . . . Pag. 214

Disposizioni e Comunicati del Governo Militare  
 Alleanza . . . . . Pag. 215

**LEGGI E DECRETI**

- R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 137.  
**Istituzione di un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.**

**VITTORIO EMANUELE III**

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
 RE D'ITALIA

Visto il decreto luogotenenziale 18 novembre 1917, n. 1897, che istituiva un Alto Commissario per i profughi di guerra;

Visto il decreto luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1179, che erigeva il Commissariato anzidetto in organo autonomo di amministrazione centrale attiva per l'assistenza dei profughi di guerra e la tutela degli interessi collettivi delle provincie invase dal nemico;

Visto il R. decreto 19 gennaio 1919, n. 41, che istituiva fino ad un anno dopo la pubblicazione della patente il Ministero delle terre liberate e sopprimeva il

detto Alto Commissariato:

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Ritenuto che si versa in istato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa coi Ministri dell'Interno e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1

E' istituito, in via temporanea, un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.

L'Alto Commissariato è organo autonomo di amministrazione centrale attiva, direttamente collegato col Presidente del Consiglio dei Ministri.

#### Art. 2

Spetta all'Alto Commissario:

- a) provvedere, nelle forme che ravviserà più opportune e nei limiti di disponibilità del suo bilancio, all'assistenza morale, materiale e sanitaria dei profughi di guerra;
- b) provvedere all'assistenza morale, materiale e sanitaria dei civili internati o deportati in conseguenza degli eventi bellici dal momento del loro rimpatrio;
- c) sovrintendere e coordinare l'attività degli uffici, degli Enti, delle Pubbliche Amministrazioni, nonché di Associazioni, Comitati e simili che svolgono l'assistenza di cui alle lettere a) e b) con facoltà di ripartire fra gli stessi i relativi compiti;
- d) provvedere al censimento dei profughi di guerra ed alla loro distribuzione nel territorio dell'Italia liberata;
- e) proporre quelle disposizioni che si rendessero necessarie per l'assistenza di cui alle lettere a) e b), in tutte le sue forme, per le quali occorra un atto di Governo da deliberare in Consiglio dei Ministri;
- f) deliberare e porre in atto tutti i provvedimenti di carattere collettivo ed individuale che ai fini di detta assistenza ravvisi necessari per tutto ciò che attiene allo stato, al trattamento ed alla sistemazione dei profughi e dei civili di cui alle lettere a) e b).

#### Art. 3

Per l'attuazione dei compiti di cui all'articolo che precede, l'Alto Commissario:

- a) tratta direttamente con la Commissione Alleata di Controllo e con gli organi da questa dipendenti;
- b) corrisponde direttamente con i Ministri, con

quisizioni, ed in genere per tutto quanto ritenga necessario all'espletamento dei compiti affidatigli, l'Alto Commissario potrà valersi degli organi delle Amministrazioni e degli Enti di cui al comma che precede.

#### Art. 4

L'Alto Commissario risiede nella località ove ha sede il Governo.

Esso può distaccare alcuni dei suoi uffici o sezioni di questi in altre località del territorio dell'Italia liberata.

#### Art. 5

L'Alto Commissario è nominato con decreto Reale su proposta del Presidente del Consiglio, sentito il Consiglio dei Ministri.

Egli ha alle sue dipendenze un Segretario Generale scelto fra i funzionari dello Stato in attività di servizio o a riposo, di grado non inferiore al quinto, che lo sostituisce in caso di temporanea assenza o di legittimo impedimento.

A coadiuvare l'Alto Commissario possono essere nominati suoi delegati, in numero non superiore a quattro. Gli stessi coopereranno con l'Alto Commissario per l'espletamento di quegli incarichi che saranno ad essi affidati.

Tanto il Segretario Generale quanto i delegati di cui al comma che precede sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio su proposta dell'Alto Commissario.

#### Art. 6

Presso l'Alto Commissario è istituita una Giunta Consultiva composta:

- a) del Direttore Generale dell'Amministrazione Civile presso il Ministero dell'Interno;
- b) del Direttore Generale della Sanità Pubblica;
- c) del Segretario Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Con suo decreto il Presidente del Consiglio nominerà a far parte della Giunta:

- d) un funzionario di grado non inferiore al sesto o equiparato per ognuna delle seguenti Amministrazioni:

- Ministero della Guerra;
- Ministero delle Finanze;
- Ministero della Pubblica Istruzione;
- Ministero dei Lavori Pubblici;
- Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste;
- Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro;
- Ministero delle Comunicazioni.

I membri di cui alla lettera d) saranno chiamati a far parte della Giunta per tutti gli affari che possano

di guerra:

Sentito il Consiglio dei Ministri;  
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa coi Ministri dell'Interno e delle Finanze;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

E' istituito, in via temporanea, un Alto Commissariato per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.

L'Alto Commissariato è organo autonomo di amministrazione centrale attiva, direttamente collegato col Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 2

Spetta all'Alto Commissario:

- a) provvedere, nelle forme che ravviserà più opportune e nei limiti di disponibilità del suo bilancio, all'assistenza morale, materiale e sanitaria dei profughi di guerra;
- b) provvedere all'assistenza morale, materiale e sanitaria dei civili internati o deportati in conseguenza degli eventi bellici dal momento del loro rimpatrio;
- c) sovrintendere e coordinare l'attività degli uffici, degli Enti, delle Pubbliche Amministrazioni, nonché di Associazioni, Comitati e simili che svolgono l'assistenza di cui alle lettere a) e b) con facoltà di ripartire fra gli stessi i relativi compiti;
- d) provvedere al censimento dei profughi di guerra ed alla loro distribuzione nel territorio dell'Italia liberata;
- e) proporre quelle disposizioni che si rendessero necessarie per l'assistenza di cui alle lettere a) e b), in tutte le sue forme, per le quali occorra un atto di Governo da deliberare in Consiglio dei Ministri;
- f) deliberare e porre in atto tutti i provvedimenti di carattere collettivo ed individuale che ai fini di detta assistenza ravvisi necessari per tutto ciò che attiene allo stato, al trattamento ed alla sistemazione dei profughi e dei civili di cui alle lettere a) e b).

Art. 3

Per l'attuazione dei compiti di cui all'articolo che precede, l'Alto Commissario:

- a) tratta direttamente con la Commissione Alleata di Controllo e con gli organi da questa dipendenti;
- b) corrisponde direttamente con i Ministri, con le pubbliche Amministrazioni e con tutti gli Enti pubblici e ne richiede la collaborazione per quanto possa occorrere.

Per le disposizioni in materia sanitaria, per le ra-

Art. 4

L'Alto Commissario risiede nella località ove ha sede il Governo.

Esso può distaccare alcuni dei suoi uffici o sezioni di questi in altre località del territorio dell'Italia liberata.

Art. 5

L'Alto Commissario è nominato con decreto Reale su proposta del Presidente del Consiglio, sentito il Consiglio dei Ministri.

Egli ha alle sue dipendenze un Segretario Generale scelto fra i funzionari dello Stato in attività di servizio o a riposo, di grado non inferiore al quinto, che lo sostituisce in caso di temporanea assenza o di legittimo impedimento.

A coadiuvare l'Alto Commissario possono essere nominati suoi delegati, in numero non superiore a quattro. Gli stessi coopereranno con l'Alto Commissario per l'espletamento di quegli incarichi che saranno ad essi affidati.

Tanto il Segretario Generale quanto i delegati di cui al comma che precede sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio su proposta dell'Alto Commissario.

Art. 6

Presso l'Alto Commissario è istituita una Giunta Consultiva composta:

- a) del Direttore Generale dell'Amministrazione Civile presso il Ministero dell'Interno;
- b) del Direttore Generale della Sanità Pubblica;
- c) del Segretario Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Con suo decreto il Presidente del Consiglio nominerà a far parte della Giunta:

- d) un funzionario di grado non inferiore al sesto o equiparato per ognuna delle seguenti Amministrazioni:
  - Ministero della Guerra;
  - Ministero delle Finanze;
  - Ministero della Pubblica Istruzione;
  - Ministero dei Lavori Pubblici;
  - Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste;
  - Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro;

— Ministero delle Comunicazioni.

I membri di cui alla lettera d) saranno chiamati a far parte della Giunta per tutti gli affari che possano concernere le rispettive Amministrazioni ed interverranno alle adunanze ogni volta che l'Alto Commissario lo crederà opportuno.

L'Alto Commissario potrà altresì chiamare ad intervenire alle adunanze della Giunta persone estranee alle Amministrazioni statali, la cui cooperazione sia da lui ritenuta opportuna in ragione della loro particolare competenza.

Le adunanze della Giunta sono presiedute dall'Alto Commissario.

#### Art. 7

L'Alto Commissario provvede al funzionamento dei propri uffici con personale comandato dalle Amministrazioni dello Stato in attività di servizio od a riposo e con personale direttamente assunto in base alle norme e con le modalità stabilite dal R. decreto legge 4 febbraio 1937, n. 100 e successive modificazioni.

Il numero del personale comandato ed avventizio sarà determinato dal Presidente del Consiglio su proposta dell'Alto Commissario, sentito il Ministro delle Finanze.

#### Art. 8

All'Alto Commissario, ove non sia già provveduto di altri assegni a carico del bilancio dello Stato o di altri Enti ed Istituti di diritto pubblico, spetta una indennità di carica.

La misura di detta indennità sarà determinata con decreto del Presidente del Consiglio sentito il Ministro delle Finanze.

#### Art. 9

Le spese relative al funzionamento dell'Alto Commissariato e dei servizi ad esso affidati, graveranno sullo stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio, mediante appositi stanziamenti che saranno amministrati dall'Alto Commissario con l'osservanza delle leggi di contabilità dello Stato, fatta eccezione per quanto riguarda il limite di somma per l'emissione dei mandati di anticipazione e a disposizione.

Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio.

#### Art. 10

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno — serie speciale —, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il presidente del Consiglio dei Ministri, proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge. Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Salerno, 29 maggio 1944.

VITTORIO EMANUELE III

R. DECRETI-LEGGE 29 maggio 1944, n. 138.

**Norme integrative del R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Ritenuto che si versa in istato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1

La garanzia, che può essere concessa dallo Stato, a termini dello art. 1 del R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B, per anticipazioni ad imprese industriali interessanti in modo specifico il riassetto della vita civile e la ripresa economica dei territori liberati, ha carattere fidejussorio e si estende al debito principale, sia prima che dopo il suo consolidamento, agli interessi convenuti ed alle spese di cui all'art. 1942 codice civile.

Detta garanzia è solidale ed è operativa nei confronti dell'Istituto di credito finanziatore in ogni caso d'inadempimento contrattuale ed in tutti i casi in genere in cui l'Istituto stesso debba procedere al recupero del suo credito.

La garanzia è costituita di diritto con la emissione del decreto ministeriale che autorizza il finanziamento ed ha effetto solo dopo la stipula del contratto di apertura di credito.

#### Art. 2

I finanziamenti di cui al R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B ed al presente R. decreto-legge, sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile e da ogni altra tassa ed imposta.

Tutti gli atti e contratti relativi o conseguenziali a certi finanziamenti sono esenti da ogni tassa di bollo, registro ed ipotecaria, mentre per detti atti e contratti gli onorari e le tasse notarili sono ridotti alla misura di un decimo con un massimo di L. 5 mila per ogni atto di finanziamento.

Le adunanze della Giunta sono presiedute dall'Alto Commissario.

#### Art. 7

L'Alto Commissario provvede al funzionamento dei propri uffici con personale comandato dalle Amministrazioni dello Stato in attività di servizio od a riposo e con personale direttamente assunto in base alle norme e con le modalità stabilite dal R. decreto legge 4 febbraio 1937, n. 100 e successive modificazioni.

Il numero del personale comandato ed avventizio sarà determinato dal Presidente del Consiglio su proposta dell'Alto Commissario, sentito il Ministro delle Finanze.

#### Art. 8

All'Alto Commissario, ove non sia già provveduto, di altri assegni a carico del bilancio dello Stato o di altri Enti ed Istituti di diritto pubblico, spetta una indennità di carica.

La misura di detta indennità sarà determinata con decreto del Presidente del Consiglio sentito il Ministro delle Finanze.

#### Art. 9

Le spese relative al funzionamento dell'Alto Commissariato e dei servizi ad esso affidati, graveranno sullo stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio mediante appositi stanziamenti che saranno amministrati dall'Alto Commissario con l'osservanza delle leggi di contabilità dello Stato, fatta eccezione per quanto riguarda il limite di somma per l'emissione dei mandati di anticipazione e a disposizione.

Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio.

#### Art. 10

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno — serie speciale —, sarà presentato alle Assemblée legislative per la conversione in legge.

Il presidente del Consiglio dei Ministri, proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge. Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Salerno, 29 maggio 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGIO - ALDISIO - QUINTIERI

Visto

Il Guardasigilli: ARANGIO-RUIZ

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Ritenuto che si versa in istato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato d'intesa col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1

La garanzia, che può essere concessa dallo Stato, a termini dello art. 1 del R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B, per anticipazioni ad imprese industriali interessanti in modo specifico il riassetto della vita civile e la ripresa economica dei territori liberati, ha carattere fidejussorio e si estende al debito principale, sia prima che dopo il suo consolidamento, agli interessi convenuti ed alle spese di cui all'art. 1942 codice civile.

Detta garanzia è solidale ed è operativa nei confronti dell'Istituto di credito finanziatore in ogni caso d'inadempienza contrattuale ed in tutti i casi in genere in cui l'Istituto stesso debba procedere al recupero del suo credito.

La garanzia è costituita di diritto con la emissione del decreto ministeriale che autorizza il finanziamento ed ha effetto solo dopo la stipula del contratto di apertura di credito.

#### Art. 2

I finanziamenti di cui al R. decreto-legge 13 dicembre 1943, n. 26/B ed al presente R. decreto-legge, sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile e da ogni altra tassa ed imposta.

Tutti gli atti e contratti relativi o conseguenziali a detti finanziamenti sono esenti da ogni tassa di bollo, registro ed ipotecaria, mentre per detti atti e contratti gli onorari e le tasse notarili sono ridotti alla misura di un decimo con un massimo di L. 5 mila per ogni atto di finanziamento.

Gli effetti cambiari, anche in bianco, che venissero rilasciati per i finanziamenti di cui al primo comma a favore degli Istituti di credito, e le relative rinnova-

vazioni sono soggetti alla sola tassa fissa di bollo di L. 20.

### Art. 3

L'importo dei finanziamenti concessi non può essere pignorato nè sequestrato neppure per credito alimentare.

E' altresì vietato, dalla data del decreto che autorizza il finanziamento e fino a cinque anni dopo la conclusione della pace, e salvo il caso che, su parere conforme dell'Istituto finanziatore, il Ministro delle Finanze vi dia preventiva adesione, l'esercizio di qualsiasi azione fallimentare e di ogni azione esecutiva sugli immobili, sugli impianti, sui macchinari, utensili ed apprestamenti in genere, destinati allo esercizio dell'Azienda, e sulle somme, anche se vincolate per legge, dovute a qualunque titolo dallo Stato all'Impresa sovvenzionata.

Tale divieto non vale per le azioni che competano all'Istituto autorizzato alla sovvenzione, per la realizzazione del suo credito, e per quelle che competano allo Stato in surroga dell'Istituto sovventore.

### Art. 4

Il credito derivante dal finanziamento ha privilegio generale e speciale sugli immobili, sugli impianti, sui macchinari, utensili ed apprestamenti in genere destinati all'esercizio dell'azienda e sulle somme dovute alla Impresa dallo Stato.

Detto privilegio può esercitarsi anche nei confronti dei terzi e degli aventi causa a titolo universale o particolare. Esso è preferito ad ogni altro titolo di prelazione, derivante da pegno, da ipoteca, da altro privilegio e da qualsiasi altra causa, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia.

### Art. 5

Presso le Conservatorie dei Registri immobiliari e presso i Consigli Provinciali dell'Economia e le Camere di Commercio sarà tenuto apposito registro nel quale, a cura dell'Istituto finanziatore e senza alcuna spesa, verrà annotato il privilegio di cui al precedente articolo 4. Simile annotazione verrà eseguita anche sul registro delle Imprese presso la Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione la Impresa industriale finanziata svolge la sua attività o parte della sua attività.

### Art. 6

Del privilegio di cui all'art. 4 e della garanzia sta-

Gli Istituti di credito finanziatori potranno scontare detti titoli presso l'Istituto di emissione.

### Art. 7

Il privilegio di cui all'art. 4 resta costituito anche a favore dello Stato per l'eventuale azione di rivalsa che allo stesso compete verso l'Impresa industriale finanziata in dipendenza della sopraindicata garanzia prestata alla medesima.

Per il recupero del credito, in surroga dell'Istituto, l'Amministrazione delle Finanze è autorizzata ad avvalersi della procedura e dei privilegi per la riscossione delle imposte dirette.

### Art. 8

Il presente decreto, che entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno — serie speciale —, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

**Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.**

Dato a Salerno, 29 maggio 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGLIO - QUINTIERI

Visto

Il Guardasigilli ARANCIO-RUIZ

R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 139.

**Modifica al R. D. L. 6 dicembre 1943, n. 1618, relativo allo scioglimento della M. V. S. N. e delle milizie speciali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 1618, per lo scioglimento della milizia volontaria per la sicurezza nazionale e milizie speciali;

Visto il R. decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 102, che detta norme circa il trattamento di pensione o di quiescenza agli appartenenti alla disciolta M. V. S. N. e sue specialità;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

L'importo dei finanziamenti concessi non può essere pignorato nè sequestrato neppure per credito alimentare.

E' altresì vietato, dalla data del decreto che autorizza il finanziamento e fino a cinque anni dopo la conclusione della pace, e salvo il caso che, su parere conforme dell'Istituto finanziatore, il Ministro delle Finanze vi dia preventiva adesione, l'esercizio di qualsiasi azione fallimentare e di ogni azione esecutiva sugli immobili, sugli impianti, sui macchinari, utensili ed apprestamenti in genere, destinati allo esercizio dell'Azienda, e sulle somme, anche se vincolate per legge, dovute a qualunque titolo dallo Stato all'Impresa sovvenzionata.

Tale divieto non vale per le azioni che competano all'Istituto autorizzato alla sovvenzione, per la realizzazione del suo credito, e per quelle che competano allo Stato in surroga dell'Istituto sovventore.

#### Art. 4

Il credito derivante dal finanziamento ha privilegio generale e speciale sugli immobili, sugli impianti, sui macchinari, utensili ed apprestamenti in genere destinati all'esercizio dell'azienda e sulle somme dovute alla Impresa dallo Stato.

Detto privilegio può esercitarsi anche nei confronti dei terzi e degli aventi causa a titolo universale o particolare. Esso è preferito ad ogni altro titolo di prelazione, derivante da pegno, da ipoteca, da altro privilegio e da qualsiasi altra causa, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia.

#### Art. 5

Presso le Conservatorie dei Registri immobiliari e presso i Consigli Provinciali dell'Economia e le Camere di Commercio sarà tenuto apposito registro nel quale, a cura dell'Istituto finanziatore e senza alcuna spesa, verrà annotato il privilegio di cui al precedente articolo 4. Simile annotazione verrà eseguita anche sul registro delle Imprese presso la Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione la Impresa industriale finanziata svolge la sua attività o parte della sua attività.

#### Art. 6

Del privilegio di cui all'art. 4 e della garanzia statale di cui all'art. 1 si farà menzione sulle cambiali che venissero rilasciate a favore dell'Istituto finanziatore. Con la semplice girata di tali titoli si trasmettono ai successivi possessori il privilegio e la garanzia stessa.

#### Art. 7

Il privilegio di cui all'art. 4 resta costituito anche a favore dello Stato per l'eventuale azione di rivalsa che allo stesso compete verso l'Impresa industriale finanziata in dipendenza della sopraindicata garanzia prestata alla medesima.

Per il recupero del credito, in surroga dell'Istituto, l'Amministrazione delle Finanze è autorizzata ad avvalersi della procedura e dei privilegi per la riscossione delle imposte dirette.

#### Art. 8

Il presente decreto, che entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno — serie speciale —, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

**Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.**

Dato a Salerno, 29 maggio 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGLIO - QUINTIERI

Visto

Il Guardasigilli: ARANTORUZZI

R. DECRETO-LEGGE 29 maggio 1944, n. 139.

**Modifica al R. D. L. 6 dicembre 1943, n. 1618, relativo allo scioglimento della M. V. S. N. e delle milizie speciali.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 1618, per lo scioglimento della milizia volontaria per la sicurezza nazionale e milizie speciali;

Visto il R. decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 102, che detta norme circa il trattamento di pensione o di quiescenza agli appartenenti alla disciolta M. V. S. N. e sue specialità;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2181;

Ritenuto che si versa in istato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo

Ministro Segretario di Stato, d'intesa coi Ministri della Guerra della Marina e dei Lavori Pubblici:  
Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1

Le disposizioni relative al personale in servizio permanente della milizia stradale e della milizia portuaria, di cui agli articoli 12 e 15 del R. decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 16/B, sono abrogate.

#### Art. 2

Il presente decreto, che entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno — serie speciale —, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Salerno, 29 maggio 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGLIO - ORLANDO - DE COURTEN - TARCHIANI

Visto

Il Guardasigilli: ARANGIO-RUIZ

R. DECRETO 5 giugno 1944, n. 140.

**Nomina di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, a Luogotenente Generale del Re.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio stesso;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

#### Articolo unico

Il Nostro amatissimo figlio Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, è nominato Nostro Luogotenente Generale.

Sulla relazione dei Ministri responsabili, Egli provvederà in nome Nostro a tutti gli affari dell'amministrazione ed eserciterà tutte le prerogative Regie, nessuna eccettuata, firmando i Reali decreti, i quali saranno controsegnati e vidimati nelle solite forme.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello

R. DECRETO 2 giugno 1944.

**Concessione della carica dell'Alto Commissario per la epurazione Nazionale dal fascismo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 aprile 1944, n. 110, col quale veniva istituito un Alto Commissariato per la epurazione nazionale dal fascismo;

Visto il R. decreto 13 aprile 1944, che provvede alla nomina dell'Alto Commissario;

Visto il R. decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134, per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

**Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa coi Ministri dell'Interno e della Grazia e Giustizia:**

Abbiamo decretato e decretiamo

#### Articolo unico

Il Sig. Tito Zaniboni cessa dalla carica di Alto Commissario per la epurazione nazionale dal fascismo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Salerno, 2 giugno 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGLIO - ALDISIO - ARANGIO RUIZ

R. DECRETO 2 giugno 1944.

**Nomina dell'Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134, per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa col Ministro di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Articolo unico

Il Conte Cavaliere Carlo Sforza è nominato Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli il-

Guerra della Marina e dei Lavori Pubblici;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Le disposizioni relative al personale in servizio permanente della milizia stradale e della milizia portuaria, di cui agli articoli 12 e 15 del R. decreto-legge 6 dicembre 1943, n. 16/B, sono abrogate.

Art. 2

Il presente decreto, che entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno — serie speciale —, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Salerno, 29 maggio 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGGIO - ORLANDO - DE COURTEN - TARCHIANI

Visto

Il Guardasigilli: ARANGIO-RUIZ

R. DECRETO 5 giugno 1944, n. 140.

**Nomina di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, a Luogotenente Generale del Re.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio stesso;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico

Il Nostro amatissimo figlio Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, è nominato Nostro Luogotenente Generale.

Sulla relazione dei Ministri responsabili, Egli provvederà in nome Nostro a tutti gli affari dell'amministrazione ed eserciterà tutte le prerogative Regie, nessuna eccettuata, firmando i Reali decreti, i quali saranno controfirmati e vidimati nelle solite forme.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Ravello, 5 giugno 1944.

VITTORIO EMANUELE

PIETRO BADOGGIO

Visto

Il Guardasigilli: ARANGIO-RUIZ

**Cessazione della carica dell'Alto Commissario per la epurazione Nazionale del fascismo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 aprile 1944, n. 110, col quale veniva istituito un Alto Commissariato per la epurazione nazionale dal fascismo;

Visto il R. decreto 13 aprile 1944, che provvede alla nomina dell'Alto Commissario;

Visto il R. decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134, per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

**Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa coi Ministri dell'Interno e della Grazia e Giustizia;**

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo unico

Il Sig. Tito Zaniboni cessa dalla carica di Alto Commissario per la epurazione nazionale dal fascismo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Salerno, 2 giugno 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGGIO - ALDISIO - ARANGIO RUIZ

R. DECRETO 2 giugno 1944.

**Nomina dell'Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134, per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Primo Ministro Segretario di Stato, d'intesa col Ministro di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Il Conte Cavaliere Carlo Sforza è nominato Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Salerno, 2 giugno 1944.

VITTORIO EMANUELE

BADOGGIO - ARANGIO RUIZ

# DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 giugno 1944.

**Nomina dell'Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo.**

## IL PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Primo Ministro Segretario di Stato

Visto l'art. 12 del R. decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134 per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B, Sulla proposta dell'Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Decreta:

### Art. 1

L'On. Avv. Mario Berlinguer è nominato Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo.

L'Alto Commissario è incaricato della esecuzione del presente decreto.

### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno - serie speciale.

Salerno, 2 giugno 1944.

BADOGLIO

## BANDI

BANDO del 22 maggio 1944, n. 24.

**Cambiamento di denominazione del Tribunale Militare Territoriale di Guerra di Cosenza**

NOI MARESCIALLO D'ITALIA

GIOVANNI MESSE

CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE

Visto l'art. 65 dell'ordinamento giudiziario militare di guerra approvato con R. decreto 9 settembre 1941, n. 1022;

Visti gli artt. 17 e 20 del codice penale militare di guerra;

Visto il bando n. 6 del 1° ottobre 1943, col quale si delega al Capo di Stato Maggiore Generale il potere di emanare bandi in materia attinente alla Legge ed alla procedura penale militare di guerra nonchè agli ordinamenti militari di guerra;

bando n. 22 del 4 marzo 1944 sulla competenza ed il funzionamento del tribunale militare territoriale di guerra di Cosenza;

Ordiniamo:

### Art. 1

Il tribunale militare territoriale di guerra di Cosenza con sede in Catanzaro assume la denominazione di « Tribunale militare territoriale di guerra della Calabria ».

### Art. 2

Il tribunale militare territoriale di guerra della Calabria ha sede in Catanzaro.

### Art. 3

Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno - serie speciale - ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Pal. Comando Supremo, 22 maggio 1944.

MESSE

BANDO del 23 maggio 1944, n. 25

**Istituzione in Catania di una Sezione Autonoma del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia.**

NOI MARESCIALLO D'ITALIA

GIOVANNI MESSE

CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE

Visto l'art. 65 dell'ordinamento giudiziario militare di guerra approvato con R. decreto 9 settembre 1941 n. 1022;

Visti gli articoli 17 e 20 del codice penale militare di guerra;

Visto il bando n. 6 del 1° ottobre 1943 col quale si delega al Capo di Stato Maggiore Generale il potere di emanare bandi in materia attinente alla Legge ed alla procedura militare di guerra nonchè agli ordinamenti militari di guerra;

Visto il bando n. 18 del 1° febbraio 1944 concernente l'istituzione del tribunale militare di guerra della Sicilia;

Ordiniamo:

### Art. 1

E' istituita, con sede in Catania, una sezione autonoma del tribunale militare di guerra della Sicilia.

## IL PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Primo Ministro Segretario di Stato

Visto l'art. 12 del R. decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134 per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B. Sulla proposta dell'Alto Commissario per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo:

Decreta:

### Art. 1

L'On. Avv. Mario Berlinguer è nominato Alto Commissario aggiunto per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo.

L'Alto Commissario è incaricato della esecuzione del presente decreto.

### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno - serie speciale.

Siciliano, 2 giugno 1944.

BADOGLIO

## BANDI

BANDO del 22 maggio 1944, n. 24.

**Cambiamento di denominazione del Tribunale Militare Territoriale di Guerra di Cosenza**

NOI MARESCIALLO D'ITALIA

GIOVANNI MESSE

CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE

Visto l'art. 65 dell'ordinamento giudiziario militare di guerra approvato con R. decreto 9 settembre 1941, n. 1022;

Visti gli artt. 17 e 20 del codice penale militare di guerra;

Visto il bando n. 6 del 1° ottobre 1943, col quale si delega al Capo di Stato Maggiore Generale il potere di emanare bandi in materia attinente alla Legge ed alla procedura penale militare di guerra nonchè agli ordinamenti militari di guerra;

Visto il bando 9 giugno 1943 sull'istituzione del tribunale militare territoriale di guerra di Cosenza;

Visti il bando n. 211 del 25 agosto 1943 ed il

Ordiniamo:

### Art. 1

Il tribunale militare territoriale di guerra di Cosenza con sede in Catanzaro assume la denominazione di « Tribunale militare territoriale di guerra della Calabria ».

### Art. 2

Il tribunale militare territoriale di guerra della Calabria ha sede in Catanzaro.

### Art. 3

Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno - serie speciale - ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Dal Comando Supremo, 22 maggio 1944.

MESSE

BANDO del 23 maggio 1944, n. 25

**Istituzione in Catania di una Sezione Autonoma del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia.**

NOI MARESCIALLO D'ITALIA

GIOVANNI MESSE

CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE

Visto l'art. 65 dell'ordinamento giudiziario militare di guerra approvato con R. decreto 9 settembre 1941 n. 1022;

Visti gli articoli 17 e 20 del codice penale militare di guerra;

Visto il bando n. 6 del 1° ottobre 1943 col quale si delega al Capo di Stato Maggiore Generale il potere di emanare bandi in materia attinente alla Legge ed alla procedura militare di guerra nonchè agli ordinamenti militari di guerra;

Visto il bando n. 18 del 1° febbraio 1944 concernente l'istituzione del tribunale militare di guerra della Sicilia;

Ordiniamo:

### Art. 1

E' istituita, con sede in Catania, una sezione autonoma del tribunale militare di guerra della Sicilia.

Tale sezione esercita la propria giurisdizione sul territorio delle provincie di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed Enna.

Art. 2

La sezione di cui al precedente articolo giudica anche quale tribunale militare territoriale di guerra. La sezione stessa pertanto ha la cognizione dei reati commessi sia da militari e persone previsti dall'articolo 251 del codice penale militare di guerra sia da militari e persone previsti dall'art. 252 dello stesso codice.

Art. 3

Le funzioni di presidente presso la sezione di cui all'art. 1 sono esercitate da un ufficiale del Regio Esercito avente grado di colonnello o di tenente colonnello.

Art. 4

Le funzioni del pubblico ministero sono esercitate da un ufficiale del corpo della giustizia militare - categoria magistrati - avente grado di colonnello o di tenente colonnello.

Esso è coadiuvato da tre o più sostituti procuratori militari.

Art. 5

Le funzioni di giudice relatore sono esercitate da uno

o due ufficiali del corpo della giustizia militare - categoria magistrati.

Art. 6

Le funzioni di cancelliere sono esercitate da un ufficiale del corpo della giustizia militare - categoria cancellieri - avente grado non superiore a capitano. Esso è coadiuvato da due o più cancellieri.

Art. 7

I processi pendenti alla data della entrata in vigore del presente bando presso il tribunale militare di guerra della Sicilia restano di competenza dello stesso.

Art. 8

Per quanto altro non previsto dal presente bando si applicano tutte le disposizioni in vigore per i tribunali militari di guerra.

Art. 9

Il presente bando entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dal Comando Supremo, 25 luglio 1944.

M E S S E

## Disposizioni e Comunicati del Governo Militare Alleato

Io, Generale di Brigata Maurice Stanley Lush, C.B.E., M. C., Commissario Esecutivo, con la presente ordino che i decreti sottoindicati divengano operativi ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio occupato dalla data sotto la quale il Prefetto di ciascuna Provincia riceve dalla Commissione Alleata di Controllo l'esemplare della presente Gazzetta Ufficiale.

In data 1 giugno 1944.

**M. S. L U S H**  
GENERALE DI BRIGATA  
Commissario Esecutivo  
per il Commissario Capo

R. DECRETO-LEGGE 3 aprile 1944. n. 95

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 5-

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario dello "Istituto Nazionale delle Assicurazioni".*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Società di Assicurazioni "Alleanza".*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del

La sezione stessa pertanto ha la cognizione dei ricatti commessi sia da militari e persone previsti dall'articolo 251 del codice penale militare di guerra sia da militari e persone previsti dall'art. 252 dello stesso codice.

#### Art. 3

Le funzioni di presidente presso la sezione di cui all'art. 1 sono esercitate da un ufficiale del Regio Esercito avente grado di colonnello o di tenente colonnello.

#### Art. 4

Le funzioni del pubblico ministero sono esercitate da un ufficiale del corpo della giustizia militare - categoria magistrati - avente grado di colonnello o di tenente colonnello.

Esso è coadiuvato da tre o più sostituti procuratori militari.

#### Art. 5

Le funzioni di giudice relatore sono esercitate da uno

I processi pendenti alla data della entrata in vigore del presente bando presso il tribunale militare di guerra della Sicilia restano di competenza dello stesso.

#### Art. 7

Per quanto altro non previsto dal presente bando si applicano tutte le disposizioni in vigore per i tribunali militari di guerra.

#### Art. 9

Il presente bando entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dal Comando Supremo, 23 maggio 1944.

M E S S E

## Disposizioni e Comunicati del Governo Militare Alleato

Io, Generale di Brigata Maurice Stanley Lush, C.B.E., M. C., Commissario Esecutivo, con la presente ordino che i decreti sottoindicati divengano operativi ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio occupato dalla data sotto la quale il Prefetto di ciascuna Provincia riceve dalla Commissione Alleata di Controllo l'esemplare della presente Gazzetta Ufficiale.

In data 1 giugno 1944.

**M. S. L U S H**  
GENERALE DI BRIGATA  
Commissario Esecutivo  
per il Commissario Capo

R. DECRETO-LEGGE 3 aprile 1944. n. 95  
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 5-4-1944.

Norme per la limitazione del consumo della energia elettrica.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

Nomina del Commissario dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

Nomina del Commissario della Società di Assicurazioni « Alleanza ».

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

Nomina del Commissario della Società di Assicurazioni « La Preservatrice ».

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Società « Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia ».*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Società di Assicurazioni e Riassicurazioni « L'Italica ».*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Società di Assicurazioni « L'Anonima Infortuni ».*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Società « L'Assicuratrice Italiana ».*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Società Mutua « Assicuratrice Cotoni ».*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 maggio 1944

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 17-5-1944.

*Nomina del Commissario della Compagnia di Assicurazioni « Riunione Adriatica di Sicurtà ».*

R. DECRETO-LEGGE 6 aprile 1944, n. 123  
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 10-5-1944.

*Disposizioni provvisorie per le ammissioni all'Albo degli Appaltatori delle Imposte di Consumo.*

DECRETO INTERMINISTRIALE 19 aprile 1944  
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 10-5-1944.

*Estensione della indennità di disagiata residenza al personale degli Uffici giudiziari della Sardegna sfolati in sedi disagiate.*

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1944  
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 10-5-1944.

*Scioglimento dei Comitati provinciali per la caccia.*

R. DECRETO-LEGGE 12 aprile 1944, n. 128  
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 13-5-1944.

*Liquidazione lavori per conto dello Stato. Modifica all'art. 19 del R. Decreto-Legge 8 febbraio 1923, n. 422.*

R. DECRETO-LEGGE 13 dicembre 1943, n. 25/B;  
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 5/B del 18-12-1943

*Facilitazioni per la fusione, concentrazione e trasformazione di società.*

TESTA DOMENICO, gerente

Litotipografia M. Spadaforn - Salerno

0 2 2 6

*File 25A*

REAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission  
APO 394

May 27, 1944

ACC/14601/7/PS

SUBJECT : Rescission of Decree

TO : His Excellency, Minister of Interior.

With reference to your letter 3108 dated 25 May 1944, will you please inform me the approximate date on which the rescission of the Decree will become law?

*W. A. E. Young*  
W. A. E. YOUNG, Colonel  
Deputy Chief, Public  
Safety Sub-Commission

6183

MINISTER OF INTERIOR

24A  
Salerno 25.5.44

To / Allied Control Commission  
Public Safety Sub-Comm.

Subject: Rescinding of Laws.

With reference to previous correspondence, we are informing you that, on the Ministers meeting held on 23 inst., provisions concerning the admittance of militia men (road and port militia) into CS.RR Army have been rescinded.

The Minister.

618-



*Ministero dell'Interno*  
Gabinetto

Divisione \_\_\_\_\_ Sex \_\_\_\_\_  
Prot. N. 3108 Allegato \_\_\_\_\_

Salerno, li 25.5.1944

COMMISSIONE ALLIATA  
DI CONTROLLO

Sottocommissione di P.S.  
SALERNO

Risposta al f. del \_\_\_\_\_  
Dir. \_\_\_\_\_ Sex \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

OGGETTO Abrogazione norme legislative.

TIP. A. BUONADONNA - SALERNO

Con riferimento a precorsa corrisponden-  
za, s'informa che, nella seduta del Consiglio  
dei Ministri, tenuta martedì 23 u.s., sono sta-  
te abrogate le disposizioni che concedevano  
agli appartenenti alle disciolte milizie del-  
la strada e portuaria in servizio permanente  
di chiedere l'ammissione nei ruoli dell'Arma  
dei Carabinieri Reali.

IL MINISTRO

*J. Alunni*

6181

0227

14601/7 23A

REAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Legal Subcommittee  
APO 294.

GRU/gmf

ps.  
19 February 1944.

ACC/14017/L

SUBJECT: Fascist Militia.

TO : V.P. Administrative Section, ACC.

The attached translation of R.D.L. 16/B may be of interest to V.P. when considering the question of repeal of this decree or some part of it at the request of the FRCC.

*Richard H. Whiner*  
*for case*  
for G. R. UPJOHN  
Colonel  
Chief Legal Officer

Ps.  
*When do you expect this matter to come to a head please*

*Admin*  
21 MAY 1944

*Admin. W Les!*  
*of Arts: 12815.*

*Have already offered a draft version*  
*1 like for early publication.* *By 22 May 44*

| SEEN             | TO: |
|------------------|-----|
| ADMIN. DIRECTOR  |     |
| CHIEF STAFF O.   |     |
| STAFF O 1        |     |
| STAFF O 2        |     |
| STAFF O 3        |     |
| CHIEF CLERK      |     |
| DATE 20 FEB 1944 |     |

618

TRANSLATION

Royal Decree Law, 6 Dec. 1943, n. 16/E

Dissolution of the Voluntary Militia for National Safety and of the Special Militia.

Whereas we have considered the R.D. 14 Jan. 1923, n. 31 and the subsequent additions and modifications;

Whereas we have considered the R. Decree Laws 30 Oct. 1943, n. 2/E and 10 Nov. 1943, n. 5/E;

Whereas we have found it a matter of unavoidable urgency to provide for the dissolution of the voluntary militia for national safety and of its special branches as well as for the dissolution of the special militia and to restore their functions to the ordinary police organs;

Whereas we have heard the Council of Ministers; Upon the proposal of the Chief of Government in agreement with the Ministers of the Navy, of the Air Force and of the Undersecretaries for Interior, for Justice, and for Finance, for War, for Public Works, for Agriculture and Forestry, and for Communications; We have decreed and we do hereby decree:

TITLE I.

The voluntary militia of legionnaires for national safety and its special branches (frontier, anti-aircraft, naval branch).

Art. 1.

The voluntary militia for national safety, established by R. decree 14 Jan. 1923 n. 31, and subsequently divided in pursuance to other provisions into the Militia of Legionnaires and its special branches (frontier, anti-aircraft, M.A.C.A., naval "Milmart") is dissolved.

No party is allowed to form organizations of military character or structure.

Art. 2.

Such personnel who are not in permanent service of the voluntary militia for national safety and of its special branches and who belong to classes at present performing active military service and to front-line classes of officers, will be taken over by the branch of the armed forces with which they are at present serving and in the rank which they held in their original branch of armed forces. The remaining personnel who are not in permanent service will be re-transferred in their original branch of armed forces in the rank held therein and will be given leave of absence.

Art. 3.

Those officers in permanent service who belonged to the same category of officers in the armed forces before they joined the militia, may apply for readmission into that branch of armed forces with which they are at present serving.

The competent Ministers will pass upon the readmission without a right of recourse and will determine the rank and seniority of the readmitted officer.

The remaining officers in permanent service and those who will not apply

10 Nov. 1943, n. 3/E;

Whereas we have found it a matter of unavoidable urgency to provide for the dissolution of the voluntary militia for national safety and of its special branches as well as for the dissolution of the special militia and to restore their functions to the ordinary police organs;

Whereas we have heard the Council of Ministers; Upon the proposal of the Chief of Government in agreement with the Ministers of the Navy, of the Air Force and of the Undersecretaries for Interior, for Justice, and for Finance, for War, for Public Works, for Agriculture and Forestry, and for Communications; We have decreed and we do hereby decree:

#### TITLE I.

The voluntary militia of legionnaires for national safety and its special branches (frontier, anti-aircraft, naval branch).

The voluntary militia for national safety, established by R. Decree 14 Jan. 1929 n. 31, and subsequently divided in pursuance to other provisions into the Militia of Legionnaires and its special branches (frontier, anti-aircraft, N.A.C.A., naval "Wilmart") is dissolved.

No party is allowed to form organizations of military character or structure.

#### Art. 2

Such personnel who are not in permanent service of the voluntary militia for national safety and of its special branches and who belong to classes at present performing active military service and to front-line classes of officers, will be taken over by the branch of the armed forces with which they are at present serving and in the rank which they held in their original branch of armed forces. The remaining personnel who are not in permanent service will be re-transferred in their original branch of armed forces in the rank held therein and will be given leave of absence.

#### Art. 3

Those officers in permanent service who belonged to the same category of officers in the armed forces before they joined the militia, may apply for readmission into that branch of armed forces with which they are at present serving.

The competent Ministers will pass upon the readmission without a right of recourse and will determine the rank and seniority of the readmitted officer.

The remaining officers in permanent service and those who will not apply for readmission or whose application will be rejected, will be treated in the same manner as the officers who are not in permanent service and will receive an allowance pertaining to inactive reserve or a pension according to prevailing laws. Instead of an allowance pertaining to inactive reserve a pension may be granted by the competent Ministers on basis of a valuation without right of recourse; the pension thus granted must not exceed the minimum pension pertaining to the rank held by the respective officer.

The personnel in permanent service who do not hold commissions will be treated in the same manner.

Art. 4

All weapons, equipment and material of any kind belonging to the militia of legionnaires and to its special branches will be taken over by such units of the R. Army (of the R. Navy for the "Milmar") as designated by the competent General Staffs.

All barracks and premises which in whatever way serve the purposes of the aforesaid militia will be handed over to the locally competent military authorities.

TITLE IIThe Railway MilitiaArt. 5

All functions heretofore performed by the Railway Militia will be assumed by the R. Carabinieri and by the Public Safety authorities according to particular provisions set forth in a R. decree to be issued upon proposal of the Ministers of Interior and of Communications in agreement with the Minister of War.

Art. 6

Members of the Railway Militia will return to the ranks of the personnel of the civilian railway administration from which they were drawn and they will be assigned to such career grades and categories for allowances as the competent administration may decide without a right of recourse.

Those who have not been recruited from the ranks of the Civilian Railway personnel will be dealt with in accordance with Art. 2 & 3 above.

Art. 7

All military weapons and equipment will be turned over to such units of the R. Army as designated by the competent General Staff. All premises at present occupied by the Railway Militia will be restored to the Railway administration along with all furnishings, materiel and means of transportation belonging to such premises.

TITLE IIIThe Militia for Posts, Telegraphs and TelephonesArt. 8

The Militia for Posts, Telegraphs and Telephones is dissolved. Its functions are restored to the organs who performed them formerly.

Art. 9

Members of the Militia for Posts, Telegraphs and Telephones return to the ranks of the Civil Administration of Posts, Telegraphs and Telephones from which they were drawn and will be assigned to such career grades and categories for allowances as the competent administration may decide without a right of recourse.

Art. 10

178

TITLE II

## The Railway Militia

## Art. 5

All functions heretofore performed by the Railway Militia will be assumed by the R. Carabinieri and by the Public Safety authorities according to particular provisions set forth in a R. decree to be issued upon proposal of the Ministers of Interior and of Communications in agreement with the Minister of War.

## Art. 6

Members of the Railway Militia will return to the ranks of the personnel of the civilian railway administration from which they were drawn and they will be assigned to such career grades and categories for allowances as the competent administration may decide without a right of recourse.

Those who have not been recruited from the ranks of the Civilian Railway personnel will be dealt with in accordance with Art. 2 & 3 above.

## Art. 7

All military weapons and equipment will be turned over to such units of the R. Army as designated by the competent General Staff. All premises at present occupied by the Railway Militia will be restored to the Railway administration along with all furnishings, material and means of transportation belonging to such premises.

TITLE III

## The Militia for Posts, Telegraphs and Telephones

## Art. 8

The Militia for Posts, Telegraphs and Telephones is dissolved. Its functions are restored to the organs who performed them formerly.

## Art. 9

Members of the Militia for Posts, Telegraphs and Telephones return to the ranks of the Civil Administration of Posts, Telegraphs and Telephones from which they were drawn and will be assigned to such career grades and categories for allowances as the competent administration may decide without a right of recourse.

## Art. 10

All military weapons and equipment will be turned over to such units of the R. Army as designated by the competent General Staffs. All premises at present occupied by the aforesaid militia will be restored to the administration of posts, telegraphs and telephones together with furnishings, material, & means of transportation belonging to such premises.

TITLE IV

## Art. 11

## The Highway Militia

The highway militia is dissolved. Its functions are restored to the

R. Carabinieri and to other organs that performed them formerly.

#### Art. 12

The personnel in permanent service of the highway militia may apply for admission to permanent service with the R. Carabinieri. Such admission does not depend on the minimum height requirements as regards the officers.

The Minister for War having heard the Commanding General of the R. Carabinieri will pass upon the applications for admission without right of recourse and will determine the grade and seniority of each applicant.

The members admitted in service with the R. Carabinieri will be employed in a special branch to be organized apart from the regular quotas provided for the R. Carabinieri. Personnel not in permanent service will be dealt with according to Art. 2 above.

#### Art. 13

All premises at present occupied by the highway militia are restored to the administration which has provided them; in absence of such administration they will be taken over by the R. Carabinieri.

Provisions of Art. 4 will apply in regard to other objects.

#### TITLE V

#### Art. 14

##### The Port Militia

The port militia is dissolved. Its functions are restored to the R. Carabinieri and to other organs which performed them formerly.

#### Art. 15

Provisions of Art. 12 will apply to the personnel of the port militia.

#### Art. 16

The premises at present occupied by the port militia are restored to the administration which has provided them; in absence of such administration they will be taken over by the R. Carabinieri. Provisions of Art. 4 will apply in regard to other objects.

#### TITLE VI

#### Art. 17

##### The Forest Militia

The forest militia with its cadres will constitute the R. Forest Corps <sup>5177</sup> which will be entrusted also with guarding the R. silk worm plantations and with the supervision of fishing in inland waters.

A Royal Decree to be issued upon proposal of the Ministry of Agriculture and Forests will determine the procedure for reactivation of the R. Forest Corps and its functions as well as the color of the uniforms.

will pass upon the applications for admission without right of recourse and will determine the grade and seniority of each applicant. The members admitted in service with the R. Carabinieri will be employed in a special branch to be organized apart from the regular quotas provided for the R. Carabinieri. Personnel not in permanent service will be dealt with according to Art. 2 above.

Art. 13

All premises at present occupied by the highway militia are restored to the administration which has provided them; in absence of such administration they will be taken over by the R. Carabinieri.

Provisions of Art. 4 will apply in regard to other objects.

TITLE V

Art. 14

The Port Militia

The port militia is dissolved. Its functions are restored to the R. Carabinieri and to other organs which performed them formerly.

Art. 15

Provisions of Art. 12 will apply to the personnel of the port militia.

Art. 16

The premises at present occupied by the port militia are restored to the administration which has provided them; in absence of such administration they will be taken over by the R. Carabinieri. Provisions of Art. 4 will apply in regard to other objects.

TITLE VI

Art. 17

The Forest Militia

The forest militia with its cadres will constitute the R. Forest Corps <sup>3177</sup> which will be entrusted also with guarding the R. silk worm plantations and with the supervision of fishing in inland waters.

A Royal decree to be issued upon proposal of the Ministry of Agriculture and Forests will determine the procedure for readaptation of the R. Forest Corps and its functions as well as the color of the uniforms.

Transitory Norms

Art. 18

The personnel of the militia of legionnaires and of the special branches who in pursuance with this decree must be given leave of absence, will be at free disposal of the military district offices to which such personnel belong and of other bodies situated in the free zone who keep the roll of persons on leave of absence.

The personnel belonging to the military district offices with the seat not yet freed from the German occupation will be dealt with in the same manner as the personnel of armed forces in an analogous position. Provisions to be issued for execution of this decree will adjust the temporary status of such personnel.

## Art. 19

In view of the present military exigencies the Minister of War of the Navy is given power to provide by necessary decrees for maintaining in service the officers of the dissolved militia "M.A.C.A." and "Milmar" who do not hold a commission in their original branch of armed force. An absolutely indispensable number of these officers will thus be kept in service in their present rank until there is a possibility of their replacement.

## Art. 20

The present decree will become effective on the day subsequent to the date of its publication in Gazette Officielle of the Kingdom, Special Series, and will be presented to the legislative assembly to be embodied into a law.

The Head of Government is authorized to present the necessary draft of the law. No order whatever is concerned to obey this decree and enforce it as law of the State.

ES/maf

6170

Art. 20

The present decrees will become effective on the day subsequent to the date of its publication in Gazette Officielle of the Kingdom, Special Series, and will be presented to the legislative assembly to be embodied into a law.

The Head of Government is authorized to present the necessary draft of the law. He order whoever is concerned to obey this decree and enforce it as law of the State.

ES/EMP

6170

REAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission  
APO 394

May 20, 1944

ACC/14601/7/PS

SUBJECT : Royal Decree.

TO : His Excellency the Minister of the Interior.

I am much obliged to you for the draft of the proposed decree which repeals the right of admission of the Port and Road Militia into the Carabinieri.

I have referred this draft to our legal advisers who assure me that it will meet our requirements.

I should be glad therefore if you would take steps for this legislation to become operative as early as possible.

I am grateful for your co-operation in this matter.

A. E. YOUNG, Colonel  
Deputy Chief, Public  
Safety Sub-Commission.

6170

7A  
R.D.I. DRAFT.

COMPRESSION OF THE RIGHT TO REQUEST TRANSFER ON THE ROLLS OF ARMA  
DEI CC.RR. BY THE MEMBERS OF THE DISSOLVED M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

by the Grace of God and Will of the People  
KING OF ITALY

Whereas R.D.I. dated 6 Dec. 1943, No. 16/B, for the dissolution of the M.V.S.N. and Special Units;

Whereas R.D.I. dated 27 Jan. 1944, No. 102, involving the pension and retirement of the members of the dissolved M.V.S.N. and its Special Units;

Whereas Art. 18 of the Law dated 19 Jan. 1939, No. 129;

Whereas R.D.I. dated 30 Oct. 1943, No. 2/B;

Having deemed that there exists a state of emergency due to the War;

Having heard the Council of Ministries;  
On the proposal of the President of the Council, Prime Minister  
of the State in accord with the Ministers of War, Navy and Public Works;

WE HAVE DECREED AND DECREES:

#### ART 1.

The provisions relating to the personnel on permanent duty with the Street Militia and Port Militia in Art. 12 and 15 of the R.D.I. dated 6 Dec 1943, No. 16/B, are repealed.

#### ART 2.

The present Decree which shall be enforceable on the day of its publication in the "Gazzetta Ufficiale del Regno - Special Series - shall be presented to the Legislative Assembly for its conversion into law.

The Minister of War, proponent, is authorized to introduce the proposed law.

We order, to whomever it concerns, to observe the present decree and to enforce it as a law of the State.

317

Received in Salerno

May 1944.

R.D.L. DRAFT.

SUPPRESSION OF THE RIGHT TO REQUEST TRANSFER ON THE ROLLS OF ARMA  
DEI CC.RR. BY THE MEMBERS OF THE DISSOLVED M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III  
by the Grace of God and Will of the People  
KING OF ITALY

Whereas R.D.L. dated 6 Dec. 1943, No. 16/B, for the dissolution of the M.V.S.N. and Special Units;

Whereas R.D.L. dated 27 Jan. 1944, No. 102, involving the pension and retirement of the members of the dissolved M.V.S.N. and its Special Units;

Whereas Art. 18 of the Law dated 19 Jan. 1939, No. 129;

Whereas R.D.L. dated 30 Oct. 1943, No. 2/B;

Having deemed that there existed a state of emergency due to the War;

Having heard the Council of Ministries;

On the proposal of the President of the Council, Prime Minister of the State in accord with the Ministers of War, Navy and Public Works;

WE HAVE DECREED AND DECREED:

ART 1.

The provisions relating to the personnel on permanent duty with the Street Militia and Port Militia in Art. 12 and 15 of the R.D.L. dated 6 Dec 1943, No. 16/B, are repealed.

ART 2.

The present Decree which shall be enforceable on the day of its publication in the "Gazzetta Ufficiale del Regno - Special Series - shall be presented to the Legislative Assembly for its conversion into Law.

The Minister of War, proponent, is authorized to introduce the proposed Law.

We order, to whomsoever it concerns, to observe the present decree and to enforce it as a Law of the State.

Received in Salerno

May 1944.

17

SCHEMA DI R.D.L.

SOPPRESSIONE DELLA FACOLTA' DI CHIEDERE IL PASSAGGIO NEI RUOLI DELLA  
ARMA DEI CC.RR. DA PARTE DEGLI APPARTENENTI ALLA DISCIOLTA M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R.D.L. 6 Dicembre 1943, N.16/B, per lo scioglimento  
della milizia volontaria per la sicurezza nazionale e milizie spe-  
ciali;

Visto il R.D.L. 27 gennaio 1944, N.102, che detta norme circa il  
trattamento di pensione o di quiescenza agli appartenenti alla disciol-  
ta M.V.S.N. e sue specialità;

Visto l'art.18 della legge 19 gennaio 1939, N.129;

Visto il R.D.L. 30 ottobre 1943, N.2/B;

Ritenuto che si versa in istato di necessità per causa di guer-  
ra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta, del Presidente del Consiglio, primo Ministro Se-  
gretario di Stato, d'intesa coi Ministri della Guerra, della Marina  
e dei Lavori Pubblici;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art.1

Le disposizioni relative al personale in servizio permanente del-  
la milizia stradale e della milizia portuaria di cui agli articoli  
12 e 15 del R.D.L. 6 dicembre 1943, N.16/B, sono abrogate.

Art. 2

Il presente decreto, che entra in vigore nel giorno della sua  
pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno - serie speciale -  
sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in leg-  
ge.

Il Ministro della Guerra, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo; a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Salerno,      Maggio 1944

TRANSLATION

HQ CCRR Arma  
Liberated Italy

70A  
14601/7  
7 May 1944.

58/7/RP

SUBJECT: Personnel belonging to Special Militia.

TO : Minister of War - (Cabinet) P.O. 107

In accordance with your verbal order of His Excellency the Minister, I have suspended the regulations stated in the letter of March 14, 1944, Ref. No. 2991/11, pending a decision on the letter that followed dated March 20, Ref. No. 3407/11.

The newspaper which more or less hints about the admission into the Arma of Ex-Fascists, does not consider the fact that not one soldier has been incorporated but only few have been attached pending a decision of their status.

The ACC either writes or calls daily on the necessity of a decree which would modify that section which sanctions the transfer of the able men.

I therefore request authorisation to place said personnel on leave, restore their files to the disbanding office since they are not accepted into the Arma and shall await their dismissal which will be accomplished with a decree.

The Commanding General,  
Giuseppe Picche.

See  
G.

139

TRANSLATION

HQ CORR ARMA  
Liberated Italy

7 May 1944.

58/7/RP

SUBJECT: Personnel belonging to Special Militia.

TO : Minister of war - (Cabinet) P.O. 107

In accordance with your verbal order of His Excellency the Minister, I have suspended the regulations stated in the letter of March 14, 1944, Ref. No. 2991/11, pending a decision on the letter that followed dated March 20, Ref. No. 3407/11.

The newspaper which more or less hints about the admission into the Arma of Ex-Fascists, does not consider the fact that not one soldier has been incorporated but only few have been attached pending a decision of their status.

The ACC either writes or calls daily on the necessity of a decree which would modify that section which sanctions the transfer of the able men.

I therefore request authorisation to place said personnel on leave, restore their files to the disbanding office since they are not accepted into the Arma and shall await their dismissal which will be accomplished with a decree.

The Commanding General,  
Giuseppe Piccha.

6168

0239

70-18

RISERVA PERSONALE



# Comando Arma Carabinieri Reali dell' Italia Liberata

UFFICIO SEGRETERIA E RISERVATO

N. 58/7 di prot. R.P. P. M. 151 A. 7 maggio 1944

Risposta al del // n. // Allegato n. //

**OGGETTO:** Personale già appartenente a milizie speciali.

*W. R. P.*

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto -

POSTA MILITARE 107

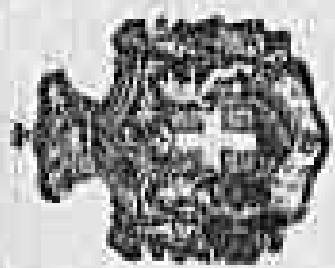
Come da ordine verbale di S.E. il Ministro ho sospeso l'attuazione delle norme di cui al foglio 2091/11 del 14 marzo u.s. in attesa delle decisioni prospettate col successivo foglio 3407/11 del 20 marzo c.s.

Da stampa, non rendendosi conto che nessun milite è stato ancora incorporato ma che anche i pochi superstiti della coorta fatta sono solo aggregati in attesa che si decida la loro sorte, di tanto in tanto accenna più o meno accidentalmente alla immissione nell'Arma di ex fascisti.

La Commissione di controllo ormai giornalmente o sori ve o intrattiene verbalmente sulla necessità di un decreto che modifichi quello che sanciva il passaggio per gli idonei. E' urgente perciò decidere. Intanto prego autorizzarmi a mettere il personale suddetto in licenza: restituire le pratiche all'ufficio scioglimento milizie al quale, dal momento che gli ex militi non vengono accettati nell'Arma, spetterà la liquidazione della posizione che per loro verrà decretata.

6167

IL GENERALE COMANDANTE  
- Giuseppe Dièche -



Legione Territoriale dei Carabinieri Reali di Bari  
GRUPPO DI BARI

N. 341/12 di prot.

Bari, il 21 aprile

1944

Risposta al foglio del 17/3/1944 n. ACC/I4601/7/PS

OGGETTO: Supervisione delle organizzazioni fasciste.

**AI REAR HEADQUARTERS-ALLIED CONTROL COMMISSION**

Public Safety Sub Commission APC 394

B A R I

0-0-0-0-0-0-0-0

In Bari esistono tuttora le seguenti organizzazioni:

- Unione provinciale lavoratori dell'industria;
- Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura;
- Unione provinciale lavoratori del Commercio;
- Unione Agricoltori;
- Unione Commercianti;
- Unione Industriali.-

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE

( Enrico Carlesi )

N. 341/I2 di prot.

Bari, li 21 aprile 1944

Risposta al foglio del 17/3/1944 n. ACC/I460I/7/PS

OGGETTO: Supervisione delle organizzazioni fasciste.

AI REAR HEADQUARTERS-ALLIED CONTROL COMMISSION

Public Safety Sub Commission APC 394 B A R I

0-0-0-0-0-0-0-0

In Bari esistono tuttora le seguenti organizzazioni:

- Unione provinciale lavoratori dell'industria;
- Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura;
- Unione provinciale lavoratori del Commercio;
- Unione Agricoltori;
- Unione Commercianti;
- Unione Industriali.-

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE  
( Enrico Carlesi )



21-8

HEADQUARTERS  
ALLIED CO. POL. COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission  
Folio 187 for action/information

C.P.S.....  
X D.O.P.S..... *ly*  
Ex. Officer.....  
Police.....  
Prisons.....  
Fire & C.D.....  
Regn. & Licensing.....  
Adm. Officer..... *ly*  
Remarks.....  
.....  
.....

*PA8/S.*

Ministry of the Interior  
No. 2462/Cabinet

Translation

Salerno, 5/5/1944.

1811

Answer to the letter: NO. 14601/7/PS. May 1

Subject: R.S.L. Sept. 6 1943

To: P.S. Sub. Commission ACC

This Ministry reaffirms that no militia member has been incorporated into CCRR Arma.

The discrepancy between what was stated by this Ministry and the informations provided to your Commission derives from the fact that all those members belonging to the port-militia or road-militia who, on the ground of their previous political history, had been deemed worth merging into CCRR Arma, are being administrated by the Arma itself without being incorporated and at the present time they are either on duty at Taranto or Brindisi ports (port branch) or are they carrying on a courier service (road branch).

6180

We are assuring you that the War and Finance Ministries have been informed so that a provision should be issued (enforced) for the purpose of the dismissal of said members.

We are sending you further information very soon.  
for the Minister



# Ministero dell'Interno

N. 2462/Cab.

Salerno, 5 Maggio 1944

Risposta alla lettera  
N. 14601/7/<sup>PS</sup>del 1 Maggio

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
DI CONTROLLO

## OGGETTO

Sottocommissione P.S.

R.D.L. 6 Settembre 1943

SALERNO

Questo Ministero deve confermare quanto ebbe a comunicare in precedenza e cioè che nessun elemento della milizia è stato incorporato nell'Arma dei CC. RR.--

La discordanza tra quanto comunicato da codesto Ministero e le informazioni fornite a codesta Commissione deriva dal fatto che gli elementi della milizia portuaria e di quella stradale che per i loro precedenti erano stati giudicati ammissibili nell'Arma dei CC. RR. sono amministrati dall'Arma stessa senza essere incorporati e attualmente i portuali continuano a prestare servizio di istituto nei porti di Brindisi e Taranto, mentre gli stradali fanno servizio di corriere.

Ciò precisato, si assicura che sono stati interessati i Ministeri della Guerra e delle Finanze, perchè sia predisposto un provvedimento che consenta la definitiva liquidazione dei pre-etti elementi e si fa riserva di comunicare al più presto ulteriori notizie.

Cam/

p. IL MINISTRO

618.

*Michalini*

REAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Committee on  
APO 394

file 17A

ACC/14601/7/PS

May 1, 1944

SUBJECT : Royal Decree 6 September 1943.  
*Decembre*

TO : His Excellency the Minister of the Interior.

Your Excellency,

Your reply to my previous letter on this subject is appreciated.

I would refer you to the following official figures which were supplied to me by the Commanding General CC.RR as recently as 29th April 1944: indicating the numbers of ex-

Militia involved:

CC.RR Liberated Italy.

|                                                                            |     |
|----------------------------------------------------------------------------|-----|
| No of applications made by officers and troops of the Highway Service..... | 259 |
| No of applications accepted .....                                          | 26  |
| No " " rejected .....                                                      | 102 |
| No " " accepted with reservation.....                                      | 80  |
| No " " pending .....                                                       | 51  |

|                                                                         |     |
|-------------------------------------------------------------------------|-----|
| No of applications made by officers and troops of the Port Service..... | 190 |
| No of applications accepted .....                                       | -   |
| No " " rejected .....                                                   | 23  |
| No " " accepted with reservation.....                                   | 117 |
| No " " pending .....                                                    | 50  |

You will see, therefore, that according to this information, in spite of your assurances, ex-members of the Militia are at any rate attached to, if not actually serving with, the Carabinieri Reali at the present time.

I have discussed this matter with General Picche who assures me that he will be unable to dispose of these men until the appropriate sections of the decree referred to have been rescinded.

You will appreciate that the presence of these ex-Militia with the CC.RR, renders them liable to the criticism of Fascist pollution and reference to this fact in the public press from time to time is not only an embarrassment but also a definite check upon efficiency, particularly having regard to the loss of public esteem involved.

0244

TO : His Excellency the Minister of the Interior.

Your Excellency,

Your reply to my previous letter on this subject is appreciated.

I would refer you to the following official figures which were supplied to me by the Commanding General CC.RR as recently as 29th April 1944: indicating the numbers of ex-Militia involved:

|                                                                            |     |
|----------------------------------------------------------------------------|-----|
| CC.RR Liberated Italy.                                                     |     |
| No of applications made by officers and troops of the Highway Service..... | 259 |
| No of applications accepted .....                                          | 26  |
| No " " rejected .....                                                      | 102 |
| No " " accepted with reservation.....                                      | 30  |
| No " " pending .....                                                       | 51  |

|                                                                         |     |
|-------------------------------------------------------------------------|-----|
| No of applications made by officers and troops of the Port Service..... | 190 |
| No of applications accepted .....                                       | -   |
| No " " rejected .....                                                   | 23  |
| No " " accepted with reservation.....                                   | 117 |
| No " " pending .....                                                    | 50  |

You will see, therefore, that according to this information, in spite of your assurances, ex-members of the Militia are at any rate attached to, if not actually serving with, the Carabinieri Reali at the present time.

I have discussed this matter with General Picche who assures me that he will be unable to dispose of these men until the appropriate sections of the decree referred to have been rescinded.

You will appreciate that the presence of these ex-Militia with the CC.RR, renders them liable to the criticism of Fascist opinion and reference to this fact in the public press from time to time is not only an embarrassment but also a definite check upon efficiency, particularly having regard to the loss of public esteem involved.

I should be glad therefore if you would comply with my letter of 21 April 44 and let me have a draft rescinding the articles referred to as a matter of urgency.

hgd

*Abdus*  
A. R. YOUNG  
Colonel,  
Deputy Chief,  
Public Safety  
Sub-Commission

*Refer 16A 1517*

TRANSLATION

MINISTRY OF INTERIOR

File 16A

Salerno, 27 April 1944.

ACC/14601/7/PS

SUBJECT: Merging of Special Militia into CCRR.

TO : P.S. Sub-Com., ACC, Salerno.

Under the R.D.I. of Dec. 6, 1943, No. 16/B and published in Official Gazette No. 4/B, the voluntary Militia for National Security was dissolved and it was provided that the personnel on permanent duty with the Highway and Port Militia may apply for admission into the CCRR, but the Minister of War, after consultation with the Commanding General of the Arma has the ultimate authority to decide on the admission into the Arma.

Though absolute discretion depends upon the Minister of War, to exclude anyone belonging to the Militia to claim the right of admission into the Arma, yet it was doubted that some of those elements might be allowed to be incorporated into the Arma.

His Excellency, the Chief of the Government gave orders to the War Minister that no one belonging to the Militia, without exception, should be admitted into the Arma, and the War Minister in turn assured that:-

(a) He had given specific instructions to the Commander of the Arma, not to admit into the Arma any personnel (officers, non-coms, enlisted men) of the Highway and Road Militia without exception.

(b) He had ordered the gradual dismissal of Militia personnel who had been temporarily assigned to the Arma to perform new duties which had been undertaken by the Arma.

We are informed that the orders have been observed.

It is reaffirmed that not one of the dissolved Militia personnel will be incorporated into the Arma.

In the meantime the competent departments are examining the best possible manner of disposing of the remaining members of the dissolved Militia.

The Minister.  
(Signed) S. Aldisio. 615~

TRANSLATION

## MINISTRY OF INTERIOR

Salerno, 27 April 1944.

ACC/11601/7/PS

SUBJECT: Merging of Special Militia into CORR.

TO : P.S. Sub-Com., ACC, Salerno.

Under the R.D.L. of Dec. 6, 1943, No. 16/B and published in official Gazette No. 4/B, the voluntary Militia for National Security was dissolved and it was provided that the personnel on permanent duty with the Highway and Port Militia may apply for admission into the CORR, but the Minister of War, after consultation with the Commanding General of the Arma has the ultimate authority to decide on the admission into the Arma.

Though absolute discretion depends upon the Minister of War, to exclude anyone belonging to the Militia to claim the right of admission into the Arma, yet it was doubted that some of those elements might be allowed to be incorporated into the Arma.

His Excellency, the Chief of the Government gave orders to the War Minister that no one belonging to the Militia, without exception, should be admitted into the Arma, and the War Minister in turn assured that:-

(a) He had given specific instructions to the Commander of the Arma, not to admit into the Arma any personnel (officers, non-coms, enlisted men) of the Highway and Road Militia without exception.

(b) He had ordered the gradual dismissal of Militia personnel who had been temporarily assigned to the Arma to perform new duties which had been undertaken by the Arma.

We are informed that the orders have been observed.

It is reaffirmed that not one of the dissolved Militia personnel will be incorporated into the Arma.

In the meantime the competent departments are examining the best possible manner of disposing of the remaining members of the dissolved Militia.

The Minister.  
(Signed) S. Aldisio.

0249

C.C.R.R. OF LIBERATED ITALY  
Office Highway and Port Service

16B

|                                                                         |     |
|-------------------------------------------------------------------------|-----|
| No. of application made by officers and troops of the Port Service..... | 190 |
| No. " " accepted .....                                                  |     |
| No. " " rejected .....                                                  | 23  |
| No. " " accepted with reservation.....                                  | 117 |
| No. " " pending.....                                                    | 50  |

6162

COMANDO ARMA CARABINIERI REALI DELL'ITALIA LIBERATA  
UFFICIO SERVIZIO DELLA STRADA E DEL PORTO

=====

|                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Nº delle domande presentate da ufficiali e truppe<br>del servizio del PORTO ..... | 190 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----|

-----oOo-----

|                                                                   |    |
|-------------------------------------------------------------------|----|
| Nº delle domande per cui fu deciso in senso favore-<br>vole ..... | == |
|-------------------------------------------------------------------|----|

|                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------|----|
| Nº delle domande per cui fu deciso in senso con-<br>trario ..... | 23 |
|------------------------------------------------------------------|----|

|                                                    |     |
|----------------------------------------------------|-----|
| Nº delle domande per cui fu deciso con riserva ... | 117 |
|----------------------------------------------------|-----|

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| Nº delle domande in pendenza..... | 50 |
|-----------------------------------|----|

C.C.R.R. OF LIBERATED ITALY  
Office Highway and Port Service.

|                                                                             |     |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----|
| No. of applications made by officers and troops of the Highway Service..... | 259 |
| No. " " accepted .....                                                      | 26  |
| No. " " rejected .....                                                      | 102 |
| No. " " accepted with reservation.....                                      | 80  |
| No. " " pending .....                                                       | 51  |

6138

COMANDO ARMA CC.RR. DELL'ITALIA LIBERATA  
UFFICIO SERVIZI DEL PORTO E DELLA STRADA

=====

N° delle domande presentate da ufficiali e  
truppa del servizio della strada ..... 259

-----oOo-----

N° delle domande per cui fu deciso in sen-  
so favorevole..... 26

N° delle domande per cui fu deciso in sen-  
so contrario ..... 102

N° delle domande per cui fu deciso con ri-  
serva ..... 80

N° delle domande in pendenza..... 51

TRANSLATION F.V.

MINISTRY OF INTERI

Salerno, 27 April 1944.

Ref. ACC/14601/7/PS

SUBJECT: Merging of Special Militia into CORR.

TO : P.S. Sub-Comm., ACC. Salerno.

Under the R.D.I. of Dec. 6, 1943, No. 16/B and published in Official Gazette No. 4/B, the voluntary Militia for National Security was dissolved and it was provided that the personnel on permanent duty with the Highway and port Militia may apply for admission into the CORR, but the Minister of War, after consultation with the Commanding General of the Arma has the ultimate authority to decide on the admission into the Arma.

Though absolute discretion depends upon the Minister of War, to exclude anyone belonging to the Militia to claim the right of admission into the Arma, yet it was doubted that some of those elements might be allowed to be incorporated into the Arma.

His Excellency, the Chief of the Government gave orders to the War Minister that no one belonging to the Militia, without exception, should be admitted into the Arma, and the War Minister in turn assured that:-

(a) He had given specific instructions to the Commander of the Arma, not to admit into the Arma any personnel (officers, non-coms, enlisted men) of the Highway and Road Militia without exception.

(b) He had ordered the gradual dismissal of Militia personnel who had been temporarily assigned to the Arma to perform new duties which had been undertaken by the Arma.

We are informed that the orders have been observed.

It is reaffirmed that not one of the dissolved Militia personnel will be incorporated into the Arma.

In the meantime the competent departments are examining the best possible manner of disposing of the remaining members of the dissolved Militia.

The Minister.  
(Signed) S. Aldisio.

6130



# Ministero dell'Interno

Gabinetto

Direzione

Prot. N. 2104

Sez.

Allegato

Salerno 27 aprile 1944

alla COMMISSIONE ALLEATA DI

CONTROLLO - Sottocommissione P.S.

SALERNO

Risposta al f.º del 21 aprile

Dir. Sez. N. 14601/7 PS

OGGETTO Passaggio nell'Arma dei RR.CC. di personale della ex spe

cialità della milizia.

Con R.D.L. 6 dicembre 1943 n. 16/B, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4/B dell'8 dicembre 1943, nel disporsi lo scioglimento della milizia volontaria per la sicurezza nazionale, venne statuito che il personale in servizio permanente della milizia stradale e portuaria potesse chiedere l'ammissione nei ruoli in servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri Reali, precisandosi però che spettasse al Ministro della Guerra, sentito il Comandante Generale dell'Arma, giudicare insindacabilmente sull'ammissione o meno nell'Arma.

Sebbene il carattere di discrezionalità assoluta del giudizio rimesso al Ministro della Guerra valesse di per sé ad escludere che dagli appartenenti a tali milizie potesse comunque allegarsi un diritto alla ammissione nell'Arma, sorse il dubbio che avesse potuto accadere che si fosse consentita la incorporazione di qualche loro elemento nell'Arma.

Da S.E. il Capo del Governo furono allora date disposizioni al Ministro della Guerra perché in nessun caso venisse ammesso nell'Arma personale proveniente dalle milizie stesse. Ed il Ministro della Guerra assicurò:

a) di avere impartito al Comandante dell'Arma precisi ordini perché "senza eccezioni di sorta", nessuno degli ex militi portuali o stradali (sottufficiali e truppa), e nessuno degli ufficiali di tali ~~comp~~ <sup>comp</sup> pia immesso nell'Arma;

b) di avere disposto che venisse subito iniziato il licenziamento graduale del limitatissimo personale di tali milizie che, per fronteggiare i nuovi servizi assunti dall'Arma, erano stati aggregati ai RR.CC. in via temporanea.

Risulta che tali disposizioni sono state rigorosamente osservate.

E comunque si conferma ancora una volta che nessuno elemento delle discolte milizie verrà incorporato nell'Arma.

Prattanto è all'esame dei Dicasteri competenti la maniera più

0258  
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OGGETTO Passaggio nell'Arma dei RR.CC. di personale della ex specialità della milizia.

Con R.D.L. 6 dicembre 1943 n. 16/B, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4/B dell'8 dicembre 1943, nel disporsi lo scioglimento della milizia volontaria per la sicurezza nazionale, venne statuito che il personale in servizio permanente della milizia stradale e portuaria potesse chiedere l'ammissione nei ruoli in servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri Reali, precisandosi però che spettasse al Ministro della Guerra, sentito il Comandante Generale dell'Arma, giudicare insindacabilmente sull'ammissione o meno nell'Arma.

Sebbene il carattere di discrezionalità assoluta del giudizio rimesso al Ministro della Guerra valesse di per sé ad escludere che dagli appartenenti a tali milizie potesse comunque allegarsi un diritto alla ammissione nell'Arma, sorse il dubbio che avesse potuto accadere che si fosse consentita la incorporazione di qualche loro elemento nell'Arma.

Da S.E. il Capo del Governo furono allora date disposizioni al Ministro della Guerra perché in nessun caso venisse ammesso nell'Arma personale proveniente dalle milizie stesse. Ed il Ministro della Guerra assicurò:

a) di avere impartito al Comandante dell'Arma precisi ordini perché "senza eccezioni di sorta", nessuno degli ex militi portuali o stradali (sottufficiali e truppa), e nessuno degli ufficiali di tali corpi, sia immesso nell'Arma;

b) di avere disposto che venisse subito iniziato il licenziamento graduale del limitatissimo personale di tali milizie che, per fronteggiare i nuovi servizi assunti dall'Arma, erano stati aggregati ai RR.CC. in via temporanea.

Risulta che tali disposizioni sono state rigorosamente osservate. E comunque si conferma ancora una volta che nessuno elemento delle discolte milizie verrà incorporato nell'Arma.

Frattanto è all'esame dei Dicasteri competenti la maniera più idonea per definire la posizione del residuo personale delle discolte due milizie.

IL MINISTRO

*J. Halasz*

REAR HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission  
APO 394

*Lele*

*29A/14A*

21 April 1944

AGC/14601/7/PS

SUBJECT: Royal Decree 6 December 1943

TO : His Excellency the Minister of the Interior.

Your Excellency.

As you are aware the Royal Decree of 6 December 43 provided for the admission of specified ex-members of the Militia into the ranks of the Carabinieri Reali.

This matter has since been the subject of the consideration both of the Chief Commissioner and of Marshal Badoglio and although it has been agreed that ex-Militia members will not be admitted into the Carabinieri, nevertheless I understand that there has been no official rescission of the operative articles of this decree.

I should be glad therefore if you, as a matter of urgency, would submit to me a draft rescinding the appropriate items of this decree so that the principle may be made clear and given proper publicity.

PAUL G. KIRK  
Colonel, Inf  
Chief, Public Safety  
Sub-Commission

AEY/ngc

6154

ABSTRACTS FROM ITALIA LIBERA OF 2 MARCH 1944

SALVATORE CASATI (UNDER LEAF QUALIFICATION)

A communiqué from CORR HQ, officially sent to the newspapers, by the so-called Presidency of the Council of Ministers of Salerno, states that "the absorption into the COR of members of the disbanded Port & Road militias has been effected, with strict selection not only on the basis of eliminating fascist elements as far as the political phase is concerned, but also adhering to moral, family and disciplinary qualifications of the applicants."

As to the strict method of selection along the lines of "moral, disciplinary, etc.", no argument is presented. The morale of the Badoglio Government follows the lines of Filippo Baldi and Ricciotti Garibaldi and others, many others, of lesser importance.

As to the problem of fascist screening. General Fiesche wants to emulate his worthy superior, Vito the Liar. If they can't be believed, one should at least be cautious in dealing with them. And instead of being cautious, the gentlemen of Salerno are displaying the most brazen impudence, regarding "refascistification" itself, in such respects, as but a vain expression.

Let us ask Gen. Fiesche - "Is it so or is it not so that many ex-officers of the militias have been accepted, in grade and longevity, into the ranks of the COR?" And what need in there for these ex-officers ~~ex-militia-~~ ~~they had not been-submitted-~~ to examine political principles?"

They could not have become ~~refascist-leaders-~~ officers of the militias if they had not been political leaders. And in admitting such ex-officers into the COR, signifies making that body a political instrument in the service of the same forces that for 20 years have been identified with the Mussolini system: Monarchy, Career-getting, corruption, capitalist's privileges, etc. They tend to develop for the future the defense of the same forces of partisan and mercenary elements, inasmuch as the Army - as shown in the Taranto episode - is not inclined to fire on the people.

We have denounced and will continue to denounce - in the name of our country and of the Allies - this ignoble "police" maneuvering as one of the most typical and significant expressions of the survivors of the Fascistic mentality and of the "liberty destroying" ~~last~~ intentions of the monarchic clique. The quasi-denials of Signor Fiesche are in reality confirmations.

\*\*\*\*\*

## THE ZANIBONI CASE

Everyone knows more or less vaguely the story of the Hon. Zaniboni who suffered many years of imprisonment for an unsuccessful attempt at Mussolini. For such a deed, Zaniboni was appointed, nominally, co-president of the Senate, but never exercised the function.

Taking advantage of this episode to create confusion and for speculative purposes, the Badoglio Govt., and the well-known Reale, appointed Zaniboni "Commissioner" for the screening of fascists from public office. It develops into ~~enter~~ another piece of Badoglio and Reale trickery. Who is acquainted with Zaniboni ~~as he~~ in his present condition knows that, mentally and physically, he is incapable to conduct investigations or to render judicious decisions. They are taking advantage thus of the complicity of an honorable but mentally inept person to cope with the present day problems and with those of the fascist regime.

8133

...ary, etc.", no argument is presented. The matters of the ... follows the lines of Filippo Baldi and Ricciotti Garibaldi and others, many others, of lesser importance.

As to the problem of fascist screening, General Piche wants to emulate his worthy superior, Vito the Liar. If they can't be believed, one should at least be cautious in dealing with them. And instead of being cautious, the gentlemen of Salerno are displaying the most brazen impudence, regarding "defascistification" itself, in such respects, as out a vain expression.

Let us ask Gen. Piche - "Is it so or is it not so that many ex-officers of the militias have been accepted, in grade and longevity, into the ranks of the CGIA? And what need is there for these ex-officers of the militias ~~they had not been~~ to examine political principles?"

They could not have become ~~political leaders~~ officers of the militias if they had not been political leaders. And in admitting such ex-officers into the CGIA, signifies making that body a political instrument in the service of the same forces that for 20 years have been identified with the Mussolini system: Monarchy, Career-getting, corruption, capitalist privilege, etc. They tend to develop for the future the defense of the same forces of partisan and mercenary elements, inasmuch as the Army - as shown in the Taranto episode - is not inclined to give on the people.

So have denounced and will continue to denounce - in the name of our country and of the Allies - this ignoble "police" maneuvering as one of the most typical and significant expressions of the survivors of the fascist mentality and of the authority destroying ~~best~~ intentions of the monarchist clique. The quasi-denials of Signor Piche are in reality confirmations.

\*\*\*\*\*

#### THE ZANIBONI CASE

Everyone knows more or less vaguely the story of the Hon. Zaniboni who suffered many years of imprisonment for an unsuccessful attempt at Mussolini's coronation. Zaniboni was appointed, nominally, co-president of the Government but never exercised the function.

6133

Taking advantage of this episode to create confusion and for speculative purposes, the Badoglio Govt. and the well-known Reale, appointed Zaniboni "Committee" for the screening of fascists from public office. It developed into another piece of Badoglio and Reale trickery. He is acquainted with Zaniboni ~~as he~~ in his present condition knows that, mentally and physically, he is incapable to conduct investigations or to render judicious decisions. They are taking advantage thus of the complicity of an honorable but mentally inept person to cope with the present day problems and with those of the fascist regime.

\*\*\*\*\*

#### CONSIDERATIONS

Admiral R. De Courten, Minister of the Marine. An-Naval attache' to Berlin. One of the most fervent and faithful enthusiasts of Germans and fascists. Personal friend of ~~the~~ Mussolini and open promoter of the war against the Allies. Up to the eve of the fall of fascism, he proclaimed in the halls of the Ministry of the Marine, where pompous and despair reigned, that the military situation of the Axis was formidable and that victory was certain. His appointment as Minister by Badoglio, considering his views, created such great surprise in the Ministry of Marine circles that one of his colleagues could not refrain from remarking his activism. It is which De Courten repented that a good soldier must serve any government. Such principles are commendable to all those in the past and in future are inclined to be double-faced.

He has remained fascist and a political partisan and threatens to react against those who dare to make the slightest criticism against him or his satellites.

\*\*\*\*\*

BEST COPY POSSIBLE

ABSTRACTS FROM ITALIA LIBERA OF 2 MARCH 1944SALVEMO CAUTI (THINK DEEP CAUTIONS)

A communique from CGRR HQ, officially, went to the newspapers, by the so-called presidency of the Council of Ministers of Salerno, stating that "the absorption into the CGRR of members of the disbanded Part 2 Road Militia has been effected, with strict selection not only on the basis of eliminating fascist elements as far as the political phase is concerned, but also adhering to moral, family and disciplinary qualifications of the applicants."

As to the strict method of selection along the lines of "moral, disciplinary, etc.", no argument is presented. The morale of the Badoglio Government follows the lines of Filippo Boldi and Alciotti Garibaldi and others, many others, of lesser importance.

As to the problem of fascist screening, General Piche wants to emulate his worthy superior, Vito the liar. If they can't be believed, one should at least be cautious in dealing with them. And instead of being cautious, the gentlemen of Salerno are displaying the most brazen imprudence, regarding "defascistification" itself, in such respects, as but a vague expression.

Let us ask Gen. Piche - "Is it so or is it not, so that many ex-officers of the militias have been accepted, in grade and longevity, into the ranks of the CGRR? And what need is there for these ex-officers of ~~the militias~~?"

They could not have become ~~political leaders~~ officers of the militias if they had not been political leaders. And in admitting such ex-officers into the CGRR, signifies making that body a political instrument in the service of the same forces that for 20 years have been identified with the Mussolini system; Monarchy, Career-getting, corruption, capitalist privileges, etc. They tend to develop for the future the defense of the same forces of partisan and mercenary elements, inasmuch as the army - as shown in the Taranto episode - is not inclined to fire on the people.

We have denounced and will continue to denounce - in the name of our country and of the Allies - this ignoble "police" maneuvering as one of the most typical and significant expressions of the survivors of the fascist mentality and of the "liberty destroying" ~~that~~ intentions of the monarchic clique. The quasi-venials of Signor Piche are in reality confirmations.

THE ZANIBONI CASE

Everyone knows more or less vaguely the story of the Hon. Zaniboni who suffered many years of imprisonment for an unsuccessful attempt at Mussolini. For such a deed, Zaniboni was appointed nominally co-president of the Congress of Bari but never exercised the function.

Taking advantage of this episode to create confusion and for speculative purposes, the Badoglio Govt., and the well-known Reale, appointed Zaniboni a "Commissario" for the screening of fascists from public office. It developed into ~~enter~~ another piece of Badoglio and Reale trickery. Who is acquainted with Zaniboni ~~as he~~ in his present condition knows that, mentally and physically, he is incapable to conduct investigations or to render judicial decisions. They are taking advantage thus of the complicity of an honorable but mentally insect person to cope with the present day problems and with those of the fascist regime.

6138



HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission

Folio 12A for action/information

C.P.S. .... rest .....

D.C.P.S. .... rest .....

✓ Police rest .....

Prisons .....

Fire & C.D. ....

Regn. & Licensing .....

Adm. Officer .... rest .....

Remarks:

.....  
.....  
.....  
.....

PH 9/3

14601/7  
12A

LET US BEWARE.

AN official communication from CCSR. H.Q. sent to the newspapers from the so-called Chairman of the Council of Salerno makes it known that "the embodiment in the Army of those who belonged to the immobilized Port and Roads Militias is effected on a standard of strict selection, not only, according to the decree banning fascists and inquiring into their political conduct, but also into the morality of their family life, and their efficiency. Let us ignore the "severe selection on moral and disciplinary grounds. The morality of the Badoglio government (we know) takes its name from Filippo Naldi, Biccioletti Garibaldi and many others of lesser importance.

As for the fascist purging, General Picche wishes to emulate his worthy chief, Vito the liar. If you don't tell the truth, be prudent. But, instead of prudence, the gentlemen of Salerno are more than imprudent, showing that, even in that connection "fascist purging" are vain words.

We ask General Picche, "Is it true or not a great number of ex-officers of the Militias with the same ranks and seniority are accepted into the CCSR. ? And what need there to examine the "political history" of these ex-officers? It was not possible to be a Militia officer except through political claims. And to admit these ex-officers into the Army signifies a desire to serve the same forces which for 20 years have identified themselves with the "Mussolini system", monarchy, militarism, careerism, corruption, capitalist privilege, etc.

They, are trying to entrust, for the future, the defence of these forces to partagonist and mercenary elements, as the Army-as con firmed by the episode of Taranto- is not disposed to fire on the population.

We have denounced and we shall continue to denounce this unworthy sharp practice to the Allies and to the Country, as one of the most typical and significant expressions of surviving fascist outlook and of the liberty Killing intentions of the monarchical gang.

The pseudo-misrepresentations of Sig. Pieche are, in fact, a confirmation.

Free translation

Excerpt from Italian Libera 2 March 44

To Colonel KIRK.

Chief of Public Safety

For information

Revised H.C.

Security to me.

4. Mar. 44.

6150

PER IL COLONNELLO

KIRCH

COMANDO ARMA CARABINIERI REALI DELL'ITALIA LIBERATA  
 -UFFICIO SERVIZI DELLA STRADA E DEL PORTO-

DOMANDE di passaggio nei ruoli dell'Arma sino ad oggi presentate:

|              |        |
|--------------|--------|
| DELLA STRADA | N. 238 |
| DEL PORTO    | " 162  |

Totale N. 400

|                    |        |
|--------------------|--------|
| ESAMINATE E DECISE | N. 149 |
| DI CUI:            | " 60   |
| DELLA STRADA       | " 89   |
| DEL PORTO          |        |

DECISE IN SENSO FAVOREVOLE:

|              |      |
|--------------|------|
| DELLA STRADA | N. 8 |
| DEL PORTO    | " 13 |

IN SENSO CONTRARIO:

|              |       |
|--------------|-------|
| DELLA STRADA | N. 29 |
| DEL PORTO    | " 8   |

TRATTENUTI IN SERVIZIO CON RISERVA DI ASSUMERE  
 INFORMAZIONI, SICCOME NATI IN TERRITORIO NON AN  
 CORA LIBERATO:

|              |       |
|--------------|-------|
| DELLA STRADA | N. 23 |
| DEL PORTO    | " 68  |

619

Bari, 11 18 febbraio 1944

PER IL COLONNELLO

K I R C H

COMANDO ARMA CARABINIERI REALI DELL'ITALIA LIBERATA  
 =UFFICIO SERVIZI DELLA STRADA E DEL PORTO=

D O M A N D E di passaggio nei ruoli dell'Arma sino ad  
 oggi presentate:

|              |       |
|--------------|-------|
| DELLA STRADA | N.238 |
| DEL PORTO    | " 162 |

---

Totale N.400

|                    |       |
|--------------------|-------|
| ESAMINATE E DECISE | N.149 |
| DI CUI:            | " 60  |
| DELLA STRADA       | " 89  |
| DEL PORTO          |       |

DECISE IN SENSO FAVOREVOLE:

|              |     |
|--------------|-----|
| DELLA STRADA | N.8 |
| DEL PORTO    | "13 |

IN SENSO CONTRARIO:

|              |      |
|--------------|------|
| DELLA STRADA | N.29 |
| DEL PORTO    | " 8  |

TRATTENUTI IN SERVIZIO CON RISERVA DI ASSUMERE  
 INFORMAZIONI, SICCOME NATI IN TERRITORIO NON AN  
 CORA LIBERATO:

|              |      |
|--------------|------|
| DELLA STRADA | N.23 |
| DEL PORTO    | " 68 |

6148

Bari, li 18 febbraio 1944

Summary of circular issued by EARI J-ecion H. Q. CC.RR.

5 Jan 44

Subject: Milizia della strada (Roads Militia)

Instructions for applying Chapter IV of Royal Decree of 6 Dec 43

Disbanding of Roads Militia

in accordance with chap. IV of the above decree the headquarters

of the Roads Militia, of groups and sections shall be

disbanded.

Each unit assigned to tasks of maintenance or the Army will be transformed into companies and sections (mobile) of carabinieri under the command of the CC.RR of Freed Italy.

The Military Commission for the disbandment of the Roads

Militia, located at EARI, will arrange details of the disbanding

of the ROME Headquarters of the Roads Militia.

2.- The duties of the Roads Militia, traffic control, policing of roads etc. will be assumed by the CC.RR in accordance with orders to be issued by the Headquarters of the CC.RR following arrangements made between the Ministries of War and Public Works.

The Special Roads Branch of the CC.RR will be responsible to

- (a) The Headquarters of the CC.RR Free Italy for the employment, discipline, training and administration, and
- (b) The Ministry of Public Works (Highways Department)

for everything which concerns the technical aspect of highways (information regarding maintenance, direction signs, etc.

6127

Form C. I. 3. Conditional Release.  
Modulo C. I. 3. Rilascio Condizionato.

AMGOT H. Q.  
SICILY

PART 1.

To Superintendent of Prisons.

The Chief Civil Affairs Officer has directed the CONDITIONAL release of the undermentioned civilian internnee now in custody at ..... Civil Prison.

FULL NAME .....  
AGE ..... SEX ..... IDENTITY CARD No. ....  
ADDRESS .....  
DATE and PLACE OF ARREST .....  
ARRESTED AT INSTANCE OF .....

The conditions on which the internnee is to be released are set out Form C. I. 5 attached, which is to be handed to the internnee before release.

Date ..... 194 .....  
Commissioner of Public Safety.

PART 2.

Al Direttore delle Prigioni di .....

Per ordine dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili il civile sottonominato deve essere liberato dalla Custodia alle condizioni apposte nell'acchiuso Modulo C. I. 5.

Dovreste spiegare le condizioni all'internato prima di consegnargli (o consegnarle) il modulo e dovreste ottenere la sua ricevuta del Modulo C. I. 5.

NOME E COGNOME ..... ETA .....  
INDIRIZZO .....

Data ..... 194 .....  
Il Soprintendente alle Prigioni.

STACCARE QUI

PART 3.

Al Soprintendente delle Prigioni,  
Divisione Pubblica Sicurezza,  
AMGOT H. Q.

Mi prego comunicare che giusta le predette istruzioni il sottonominato internato civile venne rilasciato in data del ..... alle ore .....  
La sua firma d'accusa di ricevimento del Modulo C. I. 5 si riscontrerà in basso.

NOME E COGNOME .....  
ETA ..... SESSO ..... CARTA D'IDENTITÀ N. ....

AGE ..... SEX ..... IDENTITY CARD No. ....  
ADDRESS .....  
DATE and PLACE OF ARREST .....  
ARRESTED AT INSTANCE OF .....

The conditions on which the internee is to be released are set out Form C. I. 5 attached, which is to be handed to the internee before release.

Date ..... 194.....

*Commissioner of Public Safety.*

PARTE 2.

*Al Direttore delle Prigioni di .....*

Per ordine dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili il civile sottonominato deve essere liberato dalla Custodia alle condizioni apposte nell'acchiuso Modulo C. I. 5.

Dovreste spiegare le condizioni all'internato prima di consegnargli (o consegnarle) il modulo e dovrete ottenere la sua ricevuta del Modulo C. I. 5.

NOME E COGNOME ..... ETA .....  
INDIRIZZO .....

Data ..... 194.....

STACCARE QUI

PARTE 3.

*Al Soprintendente delle Prigioni,  
Divisione Pubblica Sicurezza,  
AMGOT H. Q.*

*Il Soprintendente alle Prigioni.*

Mi prego comunicare che giusta le predette istruzioni il sottonominato internato civile venne rilasciato  
a ..... in data del ..... alle ore .....  
La sua firma d'accusa di ricevimento del Modulo C. I. 5 si riscontrerà in basso.

NOME E COGNOME .....  
ETA ..... SESSO ..... CARTA D'IDENTITÀ N. ....

Alta copi del Modulo C. I. 5.

194.....

*Il Direttore delle Prigioni.*

*City Police Station  
Forwarded*

*Supt. of Prisons.*

HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission

9A  
17 February 1944.

Memorandum to Lord Stansgate.

It is recommended that the Royal Decree of 6 December 1943, which provides that members of the Road Militia and Port Militia may be incorporated within the Carabinieri Reali be withdrawn, and for the following reasons:-

- (1) Prestige and reputation are as important to the police as are their weapons.
- (2) Both militias were Fascist institutions.
- (3) It is submitted that of all the organizations of Italy, the CCRR is the least tainted with Fascism.
- (4) The incorporation of personnel directly from a Fascist establishment into the CCRR would
  - a) Undermine public confidence in the CCRR.
  - b) Subject the whole organization to the charge of Fascism and thereby tend to render it less effective as a law enforcement agency during an especially critical period in the History of Italy.
  - c) Raise serious doubts generally as to the alertness and sincerity of the representatives of the United Nations in eliminating Fascist influences from Italian governmental agencies, and especially from police forces.
- (5) The proposed method is unprecedented as a recruiting measure for the CCRR which has hitherto drawn its personnel from the Army and from civil life.
- (6) The number of recruits thereby to be gained would by no means compensate for the loss of prestige and standing of the Corps as a whole.
- (7) The problem of the dissolution of the two militias may be handled administratively otherwise.
- (8) In the initial stages of the reorganization of the Italian Government even the faintest appearance of compromise with Fascism must be avoided.

-2-

- (9) The GCRB themselves, so far as can be determined, are opposed to the plan. Despite the indignities to which the Corps has been subjected during the early period of the occupation and occasionally since, with the inevitable result of decline in morale, there remains the fact that its service has been in the main outstanding; and hence no effort should be spared to bring about a speedy restoration of its morale and pride.

PAUL G. KIRK,  
Colonel, Infantry,  
Chief, Public Safety  
Sub-Commission.

Notes:- Whether public withdrawal of the decree, on a face-saving basis, should be deferred or be immediate, is a question which higher authority may wish to consider.

Note: Chief Commissioners wrote  
V.P. Adm. Sec. on 19/2/44,  
informing him that the  
request referred to herein  
had been placed before  
Marshal Badoglio.  
C.C.'s letter dated 15/2/44  
by Adm. Sec. seen by D.C.P.S.  
& D.C.P.S. returned to  
Adm. Sec.

B. 22/2

HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission

Folio *f* *author/information*

C.P.S. .... *PST*

D.C.P.S. .... *Ready*

Police .... *ambon system*

Prisons .....

Fire & C.D. ....

Regn. & Licensing .....

Adm. Officer .....

Remarks:

.....  
.....  
.....  
.....

*PA. 3.17  
12*

HEADQUARTER  
ALLIED MILITARY GOVERNMENT  
ACTION SHEET

14 Feb 1945  
Date

Suspense \_\_\_\_\_

| FROM                                                  | TO       |
|-------------------------------------------------------|----------|
| C.G., A.M.G.                                          |          |
| C. of Staff                                           |          |
| D.C. of Staff for (O&SI)                              |          |
| D.C. of Staff Admin.                                  |          |
| Industrial Plan                                       |          |
| Mil. Sec.                                             |          |
| Pol. Sec.                                             |          |
| <input checked="" type="checkbox"/> Econ & Admin Sec. |          |
| Communications Sec.                                   |          |
| Economic Director                                     |          |
| Administrative Dir.                                   |          |
| Executive Off. Admin.                                 |          |
| G-1                                                   |          |
| G-4                                                   |          |
| Adjutant General                                      |          |
| Personnel                                             |          |
| Publications                                          |          |
| Miscellaneous                                         |          |
| Supply Officer                                        |          |
| Billeting Officer                                     |          |
| Transportation Off.                                   |          |
| Hq Commandant                                         |          |
| Camp Commandant                                       |          |
| Message Center                                        |          |
| Sub-Commission on:                                    |          |
| <i>Public Supply</i>                                  | <i>1</i> |

For: Signature \_\_\_\_\_  
 Recommendation \_\_\_\_\_  
 Information \_\_\_\_\_  
 Approval or Disapp. \_\_\_\_\_  
 Appropriate Action \_\_\_\_\_  
 Investig. & Report \_\_\_\_\_  
 File \_\_\_\_\_  
 Return to Cent. Files \_\_\_\_\_  
 Transmission \_\_\_\_\_

Remarks *Return to Sec*  
*W/2. Pinned as 1X*  
*all in file*

0274

Col Kerk  
1 Mr. Thacker  
S  
16 264

Headquarters  
Allied Control Commission  
Public Safety Sub-Commission

Folic 89 for ~~action~~ information

- C.F.S. ....
- ✓ D.C.F.S. .... *Rump*
- Civil Police .....
- Special Police .....
- Prisons .....
- Fire & CD .....
- Regn. & Licensing .....
- Adm. Officer .....
- Remarks .....

HEADQUARTERS,  
ALLIED CONTROL COMMISSION,  
APO 394.

+++++

B/F 14601/7

11th February, 1944.

Subject: Newspaper Article referring to General Pieche and  
Royal Decree 16B.

To : Colonel Kirk, Public Safety Sub-Commission.

1. I have read Colonel Young's letter of 8th February regarding  
General Pieche and Royal Decree 16B.

2. I have always found General Pieche a competent and co-operative  
officer and this might well be a case where his efficiency in leading the  
Carabinieri, who are in my opinion a force untainted by politics, must  
outweigh his pre-occupation politics. The matter is indeed open to  
argument and should not prevent us from watching his activities.

3. So far as I know his action since our occupation has been  
correct and his conduct innocuous and he appears to me to be the best  
man from the point of view of discipline and administration to command  
the Carabinieri.

4. I do not think that Article 12 of the Law of 12th December  
need unduly worry the Carabinieri for it merely states that they can  
request admission for permanent service with the Carabinieri. We should,  
however, watch the reactions of the Carabinieri and I will instruct  
Regional Commissioners to do so and report.

M S. Lush

M. S. LUSH,  
Brigadier,  
Executive Commissioner.

MSL/jg

6144

Translation of 4AINSTRUCTIONS FOR THE APPLICATION OF TITLE IV OF THE ROYAL DECREE LAW  
DEC. 6, 1943. N 16/3.

1. In compliance with Title IV of the Royal decree law 6 December, 1943, N. 16/3 on Dec. 31, 1943, the command of the National road militia, the commands of the groups (ispettorati) and units of the road militia, will cease to exist and function.

The mobilized units (centurie equivalent to companies, and manipoli equivalent to platoons) of the same militia, which were assigned to the greater units of the Army will be transformed on the same date into mobile companies and units of the CCRR under the command of the CCRR of Free Italy.

In order to accomplish this operation a clearing office for every unit will be created as follows:

The C.M.S.M. (Military commission for the dissolving of the militia with M. in Bari) will function as clearing office for the command of the National Road Militia of Rome.

2. The duties of the road militia (such as: safeguarding of road property, traffic control, road police etc.) will be assumed by the CCRR according to regulations set by the command of the CCRR of Free Italy following agreement between the Ministry of War and the Ministry of L.L.P.P. (Public Works). Dependency of the CCRR, road specialty, will be as follows:

From the command of the CCRR, Free Italy: employment, discipline, training, administration.

From the Ministry of L.L.P.P. (Highway Dep't) for all that concerns the technical service of the road (such as signals of various nature, signs, etc.).

3. Members of the Road Militia, in permanent service or discharged, whether recalled or not, will lose starting Dec. 31, 43 the qualification and the rank in the militia, plus the attributions of officers and agents of the police and will retake their positions and duties in the Army, or branches of the Army from where they originally came with their original rank.

All personnel in permanent service will return its personal book, personal and family R.R. passes, and identification cards of the Militia.

All such documents will be submitted with relative names to the C.M.S.M. who in turn will give them to the Ministry of War who will retain RR passes and destroy identification cards.

4. Personnel in permanent service with the Road militia will have the faculty to apply for admission in permanent service with the CCRR not later than the 15th of Jan. 1944.

Applications for officers will take place disregarding height requirements. Those who are admitted in the CCRR's will be employed in forming a special road unit in addition to the Table of Organization.

-2-

of free Italy, and given final consideration, without revision, by the Ministry of War, who will determine the rank and seniority. Applications for other ranks will be decided, without revision, by the command of CCRR of free Italy.

Admission for officers will take place disregarding height requirements.

Those who are admitted in the CCRR's will be employed in forming a special road unit in addition to the Table of Organization of the Service (CCRR).

5. To the personnel not in permanent service of the road militia and to the one in permanent service who has not submitted a request for transfer, or whose application has not been accepted will be given the same consideration established for the personnel not in permanent service of the militia legionaria.

Said personnel will enjoy the benefit of a pension established for the road militia (Law 8 June 1931, n. 836, and rules for its application approved by a Royal decree Oct. 20, 1932 n. 1559 and other implicit dispositions).

Said personnel will also be able to submit, providing he has the necessary requirements, a request for payment from the opera of providenza (sort of social security) for the militia, because of the dismissal from the service. The request will be given to the command of the unit or to its clearing office.

6. In order to facilitate for the command of the CCRR of free Italy, the clearing process of the mobilized foreign as stated in paragraph 1, and the establishment of the special CCRR road unit as stated in paragraph 4, the personnel of the road militia still serving by Dec. 31 will be temporarily held until the 31 of January, considering him for all purposes a member of the Royal Army recalled in service with a temporary rank, similar to the one held in the militia with corresponding pay. During said period the above mentioned personnel will keep the qualification of officer or agent of the militia but will change the insignia on his uniform from road militia to one of the CCRR indicated by the Command of the CCRR of free Italy.

7. The clearing offices of the units of the Road Militia will be established in Command posts of the CCRR designated by the command of the CCRR of free Italy.

Clearing offices will depend entirely from the command of CCRR but will depend technically solely for questions of clearing, from the CCRR which is an organ of the Ministry of War.

Duty of the clearing office is to define, or to instruct to define, all problems which have not been solved by Dec. 31, 1941, essentially enlistments administration and police questions, etc. 614

8. Military equipment (arms, cars, motorcycles, equipment, all sorts of material for general purposes and for posts) publications and documents, including restricted and secret of the various units, will be turned over to agencies of CCRR designated by the Command of CCRR of free Italy. The quarters will be taken over by the CCRR in order to give them back to the original administration or report if needed.

-3-

9. For the closing of all police cases and fines for the saving of administrative documents the same rules will prevail as per the dissolving of the railroad militia, with opportune changes.

10. The rules given in these instructions for the settling of the personnel are intended for the personnel in units of the liberated territory. They will apply to personnel of dispersed units of territories which has been freed and will apply to personnel of units whose territories will be free in time to come, providing no penal or disciplinary action is pending.

Il Colonnello Comandante INT.

CARLO MAZZONE.

614



LEGIONE TERR. DEI CARABINIERI REALI DI BARI  
UFFICIO COMANDO

N. 6015-3-1943 di prot.

Bari, li 6 gennaio 1944

OGGETTO: Domanda del maggiore CARDACI Vittorio.

*A tutti i comandi ed uffici dipendenti*

Dalla circolare n. 95-1-3 ris. in data 3 corrente del Comando Arma CC. RR. Italia Liberata.

Per norma.

«Per norma di tutte le legioni, si trascrive il seguente dispaccio del Ministero della Guerra - Direzione Generale dei Servizi Amministrativi - n. 274-S.A del 26 dicembre 1943, poichè il caso ad oggetto interessa la generalità dei militari dipendenti:

“La facoltà concessa ai comandanti di corpo di autorizzare nei casi di trasferimento di sede, il trasporto delle masserizie per via ordinaria, si riferisce ai percorsi che possono essere eseguiti per ferrovia (circolare 304 G. M. 1925).

Nel caso in esame, qualora risulti che effettivamente il servizio ferroviario per tutto il tratto di linea Caserta-Salerno era interrotto in seguito ad incursioni nemiche, nei riguardi dell'ufficiale sono applicabili le disposizioni di cui alle circolari n. 12 foglio d'ordini 1935 e n. 48 foglio d'ordini 1937, e cioè dev'essere rimborsata la spesa sostenuta effettivamente.

Si prega di voler riprendere in esame la richiesta dell'ufficiale e decidere in base a quanto ha precisato questo Ministero.

Si restituiscono gli allegati”».

IL COLONNELLO COMANDANTE INT.  
Carlo Mazzone

611



LEGIONE TERR. DEI CARABINIERI REALI DI BARI  
UFFICIO COMANDO

N. 2-2 di prot. R P.

Bari, li 7 gennaio 1944

**OGGETTO: Comportamento dei militari dell'Arma.**

*Agli uffici legionari  
A tutti i comandi di ufficiale*

Dalla circolare n. 4-1 ris. pers. in data 5 corrente del Comando Arma CC.  
RR. Italia Liberata.

Per la stretta osservanza.

Proposte tramite gerarchico con pratiche di prima divisione.

«Risulterebbe che ancora molti nostri militari continuano ad essere poco scrupolosi nella loro linea di condotta, contrattando merci al mercato nero o, peggio ancora, accettando regalie.

E' necessario che lo sconcio - lesivo al prestigio dell'Arma, specie di fronte agli Alleati - cessi all'istante.

Gli ufficiali - consci della propria responsabilità - sorveglino, intervengano e provvedano, *senza pietà* alcuna per coloro che non si fanno scrupolo di menomare il buon nome dell'Arma.

\* \* \*

Intanto siano subito proposti per il congedo i sottufficiali e militari di truppa richiamati o trattenuti, a carico dei quali vi sieno dubbi circa la correttezza.

Per i militari in servizio effettivo, nei casi accertati, saranno - senza esitazione alcuna - provocati provvedimenti di stato».

IL COLONNELLO COMANDANTE INT.  
Carlo Mazzone



Legione Territoriale dei Carabinieri Reali di Bari  
UFFICIO COMANDO

N. 8398-6-1943 di prot.

Bari, li 5 gennaio 1944

OGGETTO: Milizia della strada.

*A tutti i comandi di ufficiale e di sezione  
Agli uffici della legione*

Dalla circolare n. 62-20-1943 di prot. Ris. Pers. in data 2 corrente del Comando Arma Carabinieri Reali Italia Liberata - ufficio ordinamento.

Per conoscenza e per quanto di competenza.

I comandi di gruppo provvederanno a compilare lo stralcio da trasmettere alle stazioni:

«ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL R. DECRETO-LEGGE  
6 DICEMBRE 1943, N. 16/B.

«SCIOGLIMENTO DELLA MILIZIA DELLA STRADA»

1.) — In applicazione del titolo IV del R. decreto legge 6 dicembre 1943, n. 16/B, sotto la data del 31 dicembre 1943, il comando della milizia nazionale della strada, i comandi di gruppo di reparti (ispettorati), ed i reparti M. d. S. cesseranno di esistere e di funzionare.

Le unità mobilitate (centurie e manipoli) della stessa milizia, assegnate alle grandi unità dell'Esercito saranno trasformate alla stessa data in compagnie e sezioni mobilitate carabinieri reali a cura del comando dei carabinieri reali dell'Italia liberata.

Per l'espletamento delle operazioni di stralcio, per ogni reparto sarà costituito un ufficio stralcio nel modo appresso indicato. Come ufficio stralcio del comando della milizia nazionale della strada di Roma funzionerà la C. M. S. M. (Commissione militare scioglimento milizia con sede in Bari).

2.) — I compiti della M. d. S. (difesa del patrimonio stradale, disciplina della circolazione, polizia stradale, ecc.) saranno assunti dall'Arma dei carabinieri reali secondo le disposizioni che il comando carabinieri reali dell'Italia liberata impartirà in base ad intese tra Ministero della guerra e Ministero dei LL. PP.

La dipendenza dei carabinieri reali - specialità stradale - sarà:

— dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata per l'impiego, la disciplina, l'addestramento, l'amministrazione;

— dall'azienda autonoma della strada del Ministero dei LL. PP. (compartimento della viabilità) per tutto quanto si riferisce al servizio tecnico stradale (segnalazioni circa la manutenzione, i cartelli indicatori, ecc.).

6139

3) — Gli appartenenti alla M. d. S., in s.p.e. e delle categorie in congedo, richiamati o non, perderanno dal 31 dicembre 1943 la qualifica e grado rivestiti nella milizia nonché le attribuzioni di ufficiali od agenti di polizia giudiziaria e riprenderanno la loro posizione ed i loro obblighi nei ruoli dell'Esercito o di quell'altra forza armata da cui provengono con il grado già rivestito.

A tutto il personale in servizio permanente effettivo, entro il 31 corrente, dovranno essere ritirati i libretti e le tessere ferroviarie personali e della famiglia e le tessere di riconoscimento della milizia.

Il tutto sarà rimesso con elenchi alla C.M.S.M. per il versamento al Ministero della Guerra dei documenti ferroviari e per la distruzione delle tessere.

4) — Il personale in s.p.e. della M. d. S. potrà, entro il 15 gennaio 1944, presentare domanda di ammissione nei ruoli del s.p.e. dell'Arma dei carabinieri reali

Le domande, dirette al Ministero della Guerra per gli ufficiali, e al comando carabinieri reali Italia liberata per i sottufficiali e la truppa, debbono essere presentate alla C.M.S.M. Quelle degli ufficiali saranno sottoposte al parere del comandante dei carabinieri reali dell'Italia liberata, eppoi decise insindacabilmente dal Ministero della Guerra che determinerà per ciascuno grado ed anzianità; le altre saranno decise, sempre insindacabilmente dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata.

L'ammissione è indipendente dal requisito dei limiti di altezza per gli ufficiali.

Gli ammessi nell'Arma dei carabinieri reali saranno impiegati per la costituzione di una apposita specialità stradale in aumento agli organici previsti per l'Arma.

5) — Al personale non in s.p.e. della M. d. S. e a quello in s.p.e., nel caso che non avesse presentata la domanda di trasferimento o che questa non fosse stata accettata verrà fatto lo stesso trattamento stabilito per il personale non in s.p.e. della milizia legionaria.

Esso beneficerà però del trattamento di pensione e di quiescenza stabilito per la milizia della strada (legge 8 giugno 1931, n. 836 e regolamento per la sua applicazione approvato con R. decreto del 20 ottobre 1932 n. 1559 ed altre disposizioni integrative).

Inoltre esso potrà inoltrare, avendone i titoli, domanda di liquidazione della indennità di cessazione dal servizio dell'opera di previdenza della milizia, presentandola al comando reparto o al suo ufficio stralcio.

6) — Per consentire al comando carabinieri reali dell'Italia liberata la trasformazione delle unità mobilitate di cui al paragrafo 1° e la costituzione della apposita specialità carabinieri reali stradale di cui al paragrafo 4°, il personale della M. d. S. comunque in servizio al 31 dicembre sarà temporaneamente trattenuto fino a non oltre il 31 gennaio, considerandolo a tutti gli effetti come passato nei ruoli del R. Esercito e richiamato in servizio, provvisoriamente col grado corrispondente a quello rivestito nella milizia e con gli assegni relativi.

In tale periodo di trattenimento il personale conserverà la qualifica di ufficiale e agente di polizia giudiziaria; dovranno, però, essere sostituiti sulla uniforme i distintivi della M. d. S. con quelli dei carabinieri reali, secondo le indicazioni che saranno date dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata.

7) — Gli uffici stralcio dei reparti della M. d. S., saranno costituiti presso i comandi carabinieri reali della stessa sede, designati dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata. Essi dipenderanno ad ogni effetto dall'anzidetto comando carabinieri reali ma avranno dipendenza tecnica, per le sole questioni di stralcio, dalla C.M.S.M. che è organo del Ministero della guerra.

Compito degli uffici stralcio è quello di definire, o istruire per la definizione superiore, tutte le questioni che non avranno potuto sistemarsi entro il 31 dicembre 1943:

A tutto il personale in servizio permanente effettivo, entro il 31 corrente, dovranno essere ritirati i libretti e le tessere ferroviarie personali e della famiglia e le tessere di riconoscimento della milizia.

Il tutto sarà rimesso con elenchi alla C.M.S.M. per il versamento al Ministero della Guerra dei documenti ferroviari e per la distruzione delle tessere.

4) — Il personale in s.p.e. della M. d. S. potrà, entro il 15 gennaio 1944, presentare domanda di ammissione nei ruoli del s.p.e. dell'Arma dei carabinieri reali.

Le domande, dirette al Ministero della Guerra per gli ufficiali, e al comando carabinieri reali Italia liberata per i sottufficiali e la truppa, debbono essere presentate alla C.M.S.M. Quelle degli ufficiali saranno sottoposte al parere del comandante dei carabinieri reali dell'Italia liberata, eppoi decise insindacabilmente dal Ministero della Guerra che determinerà per ciascuno grado ed anzianità; le altre saranno decise, sempre insindacabilmente dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata.

L'ammissione è indipendente dal requisito dei limiti di altezza per gli ufficiali.

Gli ammessi nell'Arma dei carabinieri reali saranno impiegati per la costituzione di una apposita specialità stradale in aumento agli organici previsti per l'Arma.

5) — Al personale non in s.p.e. della M. d. S. e a quello in s.p.e., nel caso che non avesse presentata la domanda di trasferimento o che questa non fosse stata accettata verrà fatto lo stesso trattamento stabilito per il personale non in s.p.e. della milizia legionaria.

Esso beneficerà però del trattamento di pensione e di quiescenza stabilito per la milizia della strada (legge 8 giugno 1931, n. 836 e regolamento per la sua applicazione approvato con R. decreto del 20 ottobre 1932 n. 1559 ed altre disposizioni integrative).

Inoltre esso potrà inoltrare, avendone i titoli, domanda di liquidazione della indennità di cessazione dal servizio dell'opera di previdenza della milizia, presentandola al comando reparto o al suo ufficio stralcio.

6) — Per consentire al comando carabinieri reali dell'Italia liberata la trasformazione delle unità mobilitate di cui al paragrafo 1° e la costituzione della apposita specialità carabinieri reali stradale di cui al paragrafo 4°, il personale della M. d. S. comunque in servizio al 31 dicembre sarà temporaneamente trattenuto fino a non oltre il 31 gennaio, considerandolo a tutti gli effetti come passato nei ruoli del R. Esercito e richiamato in servizio, provvisoriamente col grado corrispondente a quello rivestito nella milizia e con gli assegni relativi.

In tale periodo di trattenimento il personale conserverà la qualifica di ufficiale e agente di polizia giudiziaria; dovranno, però, essere sostituiti sulla uniforme i distintivi della M. d. S. con quelli dei carabinieri reali, secondo le indicazioni che saranno date dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata.

7) — Gli uffici stralcio dei reparti della M. d. S., saranno costituiti presso i comandi carabinieri reali della stessa sede, designati dal comando carabinieri reali dell'Italia liberata. Essi dipenderanno ad ogni effetto dall'anzidetto comando carabinieri reali ma avranno dipendenza tecnica, per le sole questioni di stralcio, dalla C.M.S.M. che è organo del Ministero della guerra.

Compito degli uffici stralcio è quello di definire, o istruire per la definizione superiore, tutte le questioni che non avranno potuto sistemarsi entro il 31 dicembre 1943:

essenzialmente sviluppi di pratiche matricolari ed amministrative del personale, di pratiche di polizia, ecc.

8) — Il materiale militare (armi, auto e motomezzi, equipaggiamento, materiali di servizio generale e di casermaggio), le pubblicazioni e i documenti, compresi i riservati e riservatissimi, dei reparti, saranno passati in carico agli enti dell'Arma dei carabinieri reali che il comando carabinieri reali dell'Italia liberata designerà. I locali saranno presi in consegna dall'Arma dei carabinieri reali per essere restituiti all'amministrazione che li concedette, o trattenuti secondo necessità.

9) — Per la definizione delle pratiche di polizia giudiziaria o delle contravvenzioni, della conservazione dei documenti amministrativi, della sistemazione dei conti individuali, si osserveranno, con gli opportuni adattamenti, le stesse norme stabilite per lo scioglimento della milizia ferroviaria.

10) — Le norme dettate nelle presenti Istruzioni per la sistemazione del personale valgono per quello presente nelle unità del territorio liberato.

Esse saranno applicate a mano a mano anche al personale delle unità disperse del territorio già liberato ed a quello delle unità residenti in territorio che sarà liberato in seguito, purchè non risultino a suo carico responsabilità penali o disciplinari».

IL COLONNELLO COMANDANTE INT.  
Carlo Mazzone

0285



3A

Legione Territoriale dei Carabinieri Reali di Bari  
UFFICIO COMANDO

N. 1-2 di prot. ris.

Bari, li 5 gennaio 1944

**OGGETTO: Potenziamento dell'Arma - Reclutamento degli ufficiali.**

*A tutti i comandi ed uffici della legione*

Dalla circolare del Comando Arma CC. RR. Italia Liberata - ufficio segreteria e riservato - n. 1-2 ris. in data 4 andante:

«Il Ministero della Guerra e il Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 dicembre u. s., hanno determinato il miglioramento qualitativo e quantitativo degli ufficiali, attraverso la eliminazione dei non idonei (specie richiamati e trattenuti) e l'immissione nell'Arma di un primo blocco di 60 sottotenenti effettivi (30 da quelli di complemento dell'Arma e 30 da quelli del servizio permanente delle altre armi) e di 90 sottotenenti di complemento, provenienti dalle altre armi.

Unisco, - per conoscenza - lo schema del decreto legge relativo ad una nuova fonte di reclutamento».

IL COLONNELLO COMANDANTE INT.  
Carlo Mazzone

**VITTORIO EMANUELE III**  
**per Grazia di Dio e per volontà della Nazione**  
**RE D'ITALIA**

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito, approvato con R. Decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;  
 Vista la legge 24 marzo 1942, n. 360, recante modificazioni al testo unico predetto;  
 Visto l'articolo 18, comma 1, della legge 19 gennaio 1939, n. 129;  
 Visto il R. Decreto Legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;  
 Visto il R. Decreto Legge 10 novembre 1943, n. 5/B;  
 Ritenuto lo stato di necessità per causa di guerra;  
 Sentito il Consiglio dei Ministri;  
 Sulla proposta del Sottosegretario di Stato per la guerra d'intesa col Sottosegretario di Stato per le Finanze:  
 Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

In deroga a quanto stabilito dall'articolo 8 della legge 24 marzo 1942, n. 360, per la durata dell'attuale stato di guerra e fino a 6 mesi dopo la cessazione di esso, i sottotenenti in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri reali sono tratti, in ragione di due terzi, dai sottotenenti in servizio permanente effettivo appartenenti alle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ed in ragione di un terzo, mediante concorso per soli titoli, secondo le norme che verranno stabilite col relativo bando di concorso, dai subalterni di complemento dei carabinieri reali provenienti oltrechè dai subalterni di complemento delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, anche dai sottufficiali dei carabinieri reali.

Qualora una delle fonti di reclutamento risulti deficitaria, i posti rimasti scoperti potranno essere in aumento alla aliquota fissata per l'altra fonte di reclutamento.

Art. 2

I sottotenenti in s. p. aspiranti al passaggio nell'arma dei carabinieri reali debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere una anzianità di grado nell'arma di provenienza di almeno mesi 18;
- avere frequentato i corsi normali presso le accademie militari;
- aver prestato lodevole servizio in zona di operazioni al comando effettivo di reparto per almeno 5 mesi oppure aver riportato una ferita di guerra;
- aver riportato il giudizio di idoneità dopo il compimento di apposito corso tecnico-professionale presso i gruppi dei carabinieri reali della durata di mesi 2 nonchè dopo un periodo di servizio di istituto della durata di mesi 10.

Art. 3

Gli ufficiali reclutati dai sottotenenti in s. p. delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, conservano nell'arma dei carabinieri reali l'anzianità di grado già acquisita nell'arma di provenienza.

Art. 4

I sottotenenti in servizio permanente che, trovandosi nelle condizioni previste, aspirano al passaggio nell'arma dei carabinieri reali, devono inoltrare domanda al Ministero della Guerra il quale, sentito il parere del Comando Arma dei Carabinieri Reali dell'Italia Liberata, decide insindacabilmente.

Art. 5

Nella prima applicazione del presente decreto, possono far domanda di passaggio

gio nell'arma dei carabinieri reali i sottotenenti in servizio permanente effettivo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che rivestano tale grado alla data di entrata in vigore del decreto stesso, anche se successivamente vengano promossi tenenti con anzianità anteriore alla data di presentazione della domanda. In tale caso conservano il grado e l'anzianità acquisiti.

Art. 6

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella serie speciale della Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione di legge.

Il Ministro per la guerra, proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno in legge.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Extract from R.SORGIMENTO 10 Feb 44

THE POLICE PROBLEM

In regard to general national reconstruction, regardless of whatever climate, time or place, there is always a branch amongst the many that requires minute and scrupulous revision (or better yet pruning); specially when the new political order invoked by a reformatory revolution is imbued with a spirit entirely contrary to that of the rising regime.

We are referring to the police problem, particularly of the Italian one.

Until the Italian police can effectively accomplish its most important task in this particularly historic moment, which consists not of none less than the overturning, or more appropriately, the reorganization of the mental and spiritual politics of a whole people, it is absolutely indispensable that all of its elements (from the most humble layman to the highest official) be mentally and spiritually selected and remolded in a political sense so as to become capable and effective in their new and certainly most difficult mission.

It is regrettable that due to shortage of space, it is not permissible to detail many painful examples of negligence, of incapability, of Anti-fascist short-sightedness, of various supervisory failures. But it is well to know that the Italian people already suffer and shudder at having witnessed the ridiculousness of the too-long by now anti-fascist ~~paraffi~~ farce of purification.

And if that public still tolerates the weakness, the negligence, or the short-sightedness of the various Supervisors, they should review the activities of some of the teachers, the directors of public works, some of the employees, some of the functionaries, etc., who were of proven Fascist faith; and if the new Italian public still tolerates that the police be not screened as it should be, it will certainly not permit that instead of being screened, that it be further augmented from organizations more or less of a police nature, of new elements of a brand or rather of a paternity decidedly Fascist.

How is it that the most prominent anti-fascists of the present day, who are more or less in favor of the reorganization, especially political, of the nation, could consent to all this? And what about the National Committee of Liberation - why don't they oppose all this?

Who has ordered the enlargement of the CCRP corps, and consenting to admit into it elements that are politically negative?

If he who is in charge, even though he be but slightly a good anti-fascist Italian, considers himself to be a dignified and honorable political functionary, conscientious and responsible, in this particularly dramatic national moment, he should at least resign his position, inasmuch as he fails to succeed in the general reconstruction of his country. This is also probably due to the fact that amongst his colleagues, or amongst his superiors, there must certainly be some decidedly negative elements, that is, some that are politically heterogeneous and even some scoundrels who do not have the courage to act energetically in the essential purification of anti-fascists; without which there will always be opposition or impediment to any and every sign of initiative or movement toward national reconstruction.

Enough, then, with weaknesses!....With hypocrisies!....With comedies!

To conclude, we, the pure Italians, in what we feel ourselves to be righteous and honest anti-fascists, state, state-in regard to political reform

than the overturning, or more appropriately, the reorganization of the mental and spiritual politics of a whole people, it is absolutely indispensable that all of its elements (from the most humble layman to the highest official) be mentally and spiritually selected and remolded in a political sense so as to become capable and effective in their new and certainly most difficult mission.

It is regrettable that due to shortage of space, it is not permissible to detail many painful examples of negligence, of incapability, of anti-fascist short-sightedness, of various supervisory failures. But it is well to know that the Italian people already suffer and shudder at having witnessed the ridiculousness of the too-long by now anti-fascist purifi-~~cat~~ farce of purification.

And if that public still tolerates the weakness, the negligence, or the short-sightedness of the various Supervisors, they should review the activities of some of the teachers, the directors of public works, some of the employees, some of the functionaries, etc., who were of proven Fascist faith; and if the new Italian public still tolerates that the police be not screened as it should be, it will certainly not permit that instead of being screened, that it be further augmented from organizations more or less of a police nature, of new elements of a brand or rather of a paternity decidedly Fascist.

Now is it that the most prominent anti-fascists of the present day, who are more or less in favor of the reorganization, especially political, of the nation, could consent to all this? And what about the National Committee of Liberation - why don't they oppose all this?

Who has ordered the enlargement of the CRRR corps, and consenting to admit into it elements that are politically negative?

If he who is in charge, even though he be but slightly a good anti-fascist Italian, considers himself to be a dignified and honorable political functionary, conscientious and responsible, in this particularly dramatic national moment, he should at least resign his position, inasmuch as he fails to succeed in the general reconstruction of his country. This is also probably due to the fact that amongst his colleagues, or amongst his superiors, there must certainly be some decidedly negative elements, that is, some that are politically heterogeneous and even some scoundrels who do not have the courage to act energetically in the essential purification of anti-fascists; without which there will always be opposition or impediment to any and every sign of initiative or movement toward national reconstruction.

Enough, then, with weaknesses!....With hypocrisies!....With comedies!

To conclude, we, the pure Italians, in what we feel ourselves to be righteous and honest anti-fascists, state, ~~et~~ in regard to political reform in fact, that it be initiated in a manner entirely different from the present setup.

No fascist must be part of it. After that, it is necessary to review the economical setup of the functionaries with the object of preventing their falling prey to the clutches of corruption.

To you, therefore, gentlemen of the National Committee of Liberation, we voice this final admonition, that you decide to function meritably, before it be too late!

DOMENICO SCUDERI.

Public Safety Division

Routing Slip

Enclos. 1A for action/decision

C.P.S. .... *PSK*

D.C.P.S. .... *PSK*

Civil Police .... *W. J. ...*

Special Police .... *W. J. ...*

~~Fire & CD~~ .....

Prisons .....

~~Reg. & Licensing~~ .....

Adm. Officer .... *PSK*

Remarks : .....

.....

.....

*See ~~PSR~~ & Weekly Report*

*C.P.S.  
~~of ~~Alto~~ Reg 3~~*

*Place other data  
herein filed.*

*PSK*

Reg 80F 14601/1

HEADQUARTERS  
ALLIED MILITARY GOVERNMENT  
ACTION SHEET

8 Feb 1944

Date

Suspense \_\_\_\_\_

| FROM                     | TO |
|--------------------------|----|
| C.G., A.M.G.             |    |
| C. of Staff              |    |
| D.C. of Staff for (O&SI) |    |
| D.C. of Staff Admin.     |    |
| Industrial Plan          |    |
| Mil. Sec.                |    |
| Pol. Sec.                |    |
| Econ. & Admin Sec.       |    |
| Communications Sec.      |    |
| Economic Director        |    |
| ✓ Administrative Dir.    |    |
| Executive Off. Admin.    |    |
| G-1                      |    |
| G-4                      |    |
| Adjutant General         |    |
| Personnel                |    |
| Publications             |    |
| Miscellaneous            |    |
| Supply Officer           |    |
| Billeting Officer        |    |
| Transportation Off.      |    |
| Hq Commandant            |    |
| Camp Commandant          |    |
| Message Center           |    |
| Sub-Commission on:       |    |
| PUBLIC SAFETY            | ✓  |
|                          |    |
|                          |    |
|                          |    |

For: Signature \_\_\_\_\_  
 Recommendation \_\_\_\_\_  
 Information \_\_\_\_\_  
 Approval or Disapp. \_\_\_\_\_  
 Appropriate Action \_\_\_\_\_  
 Investig. & Report \_\_\_\_\_  
 File \_\_\_\_\_  
 Return to Cent. Files \_\_\_\_\_  
 Transmission \_\_\_\_\_

Remarks:

FIFTH ARMY HEADQUARTERS  
ALLIED MILITARY GOVERNMENT  
APO 464 U. S. Army

Adm S 2665  
IA

Ref. No. D/24

6 February 1944

SUBJECT: Absorption of Certain Militia Officers into the CCRR.

TO : Commanding General, Main Headquarters, ACC, APO 394.

1. Reference is made to an order dated 6 December 1943 received by headquarters of the Naples Carabinieri Legion about January 28 from the national headquarters of the Royal Carabinieri.

2. This order embodies the royal decree 16/B headed "Abolition of Militia for National Security and of the Special Militias."

3. This order pertains to the absorption by the Corps of Royal Carabinieri of selected officers from the dissolved Fascist militias for the protection of ports, roads, railroads and communication installations.

4. While no official communication has been received from local Carabinieri headquarters other than a confirmation of the receipt of the above orders, it is known that the Carabinieri officer corps views this order with grave concern.

5. Responsible officers of the CCRR state, and it is generally recognized, that the Carabinieri have constantly remained non-political even during the 21 years of Fascism.

6. It is felt that the present order will paradoxically enough insert the Fascist elements into this organization after the fall of Fascism.

7. It has been unofficially suggested to this Headquarters that many career army officers would now be available if it were desired to reinforce the Carabinieri, and that such officers would be much more desirable from a professional as well as a political view point.

6132

-2-

8. Much fear has been expressed that the execution of the above-mentioned order signed by General Pieche would discredit the Carabinieri in the eyes of the population. Informed civilian circles already have knowledge of this order and the reaction is decidedly unfavorable.

9. In the Naples area execution of the order has not yet proceeded beyond examination of files of some of these militia officers.

10. It is recommended that the advisability of requesting the abrogation of order 16/B be carefully examined, and it is further recommended that this order be abrogated insofar as that portion of Italy under AMG is concerned.

11. The Regional Commissioner, Region III, is in complete accord with the contents and recommendations of this memorandum.



EDGAR ERSKINE HUME  
Brigadier General, U.S.A.  
Senior Civil Affairs Officer  
Fifth Army

RBK/em

613

FIFTE ARMY HEADQUARTERS  
ALLIED MILITARY GOVERNMENT  
APO 464 U. S. Army

Ref. No. D/24

6 February 1944

SUBJECT: Absorption of Certain Militia Officers into the CCRN.

TO : Commanding General, Main Headquarters, ACC, APO 394.

1. Reference is made to an order dated 6 December 1943 received by headquarters of the Naples Carabinieri Legion about January 28 from the national headquarters of the Royal Carabinieri.

2. This order embodies the royal decree 16/B headed "Abolition of Militia for National Security and of the Special Militias."

3. This order pertains to the absorption by the Corps of Royal Carabinieri of selected officers from the dissolved Fascist militias for the protection of ports, roads, railroads and communication installations.

4. While no official communication has been received from local Carabinieri headquarters other than a confirmation of the receipt of the above orders, it is known that the Carabinieri officer corps views this order with grave concern.

5. Responsible officers of the CCRN state, and it is generally recognized, that the Carabinieri have constantly remained non-political even during the 21 years of Fascism.

6. It is felt that the present order will paradoxically enough insert the Fascist elements into this organization after the fall of Fascism.

7. It has been unofficially suggested to this Headquarters that many career army officers would now be available if it were desired to reinforce the Carabinieri, and that such officers would be much more desirable from a professional as well as a political view point.

613~

-2-

8. Much fear has been expressed that the execution of the above-mentioned order signed by General Fieche would discredit the Carabinieri in the eyes of the population. Informed civilian circles already have knowledge of this order and the reaction is decidedly unfavorable.

9. In the Naples area execution of the order has not yet proceeded beyond examination of files of some of these militia officers.

10. It is recommended that the advisability of requesting the abrogation of order 16/B be carefully examined, and it is further recommended that this order be abrogated insofar as that portion of Italy under AMG is concerned.

11. The Regional Commissioner, Region III, is in complete accord with the contents and recommendations of this memorandum.

EDGAR BRISKINE HUME  
Brigadier General, U.S.A.  
Senior Civil Affairs Officer  
Fifth Army

RBE/em

6134

|                 |         |
|-----------------|---------|
| TO: MR.         | 2 E F M |
| ADMIN. DIRECTOR |         |
| CHIEF STAFF O.  |         |
| STAFF O. 1      |         |
| STAFF O. 2      |         |
| STAFF O. 3      |         |
| CHIEF CLERK     |         |
| DATE            |         |

0296